

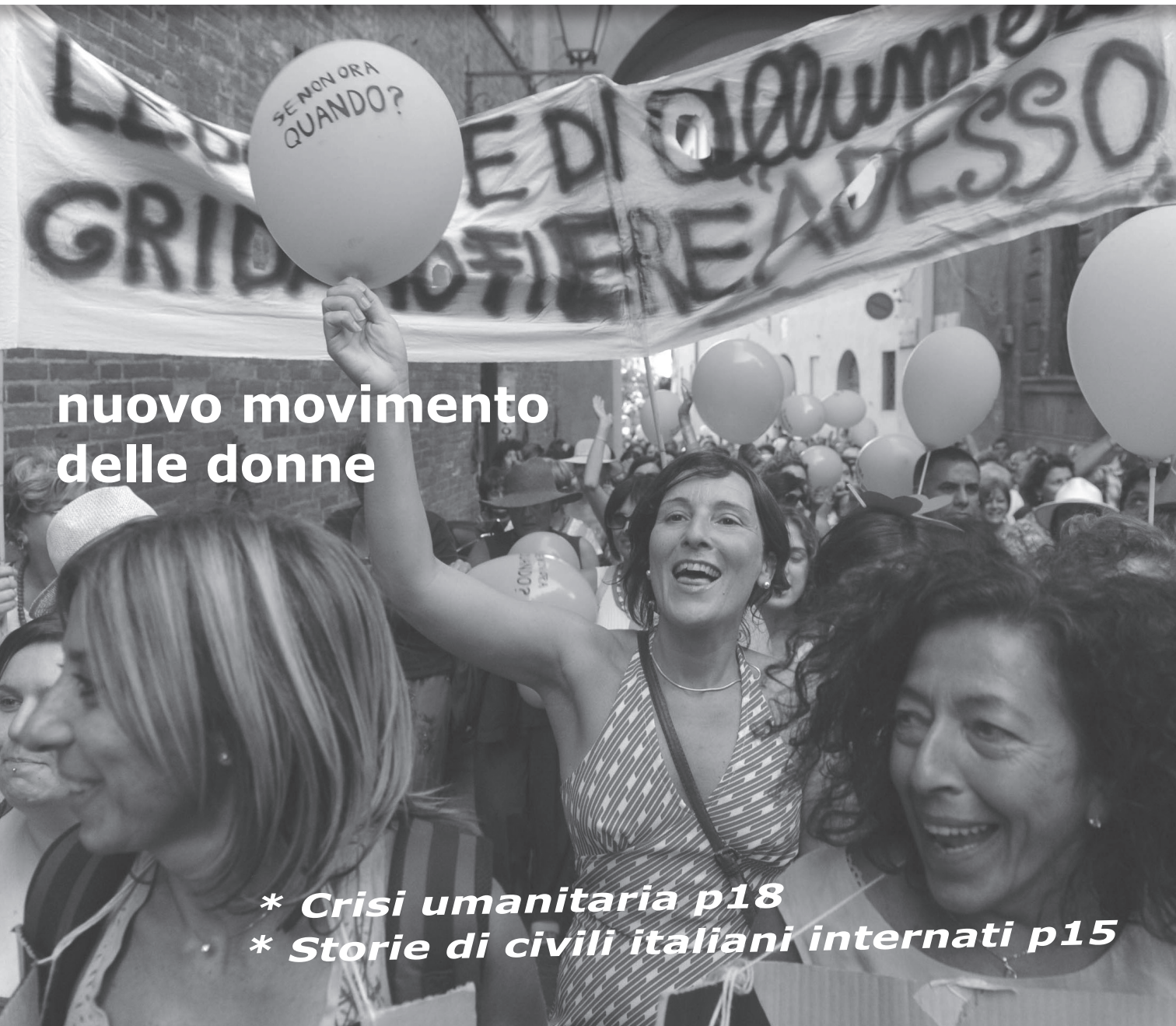


Italian-Australian monthly/mensile

\$2.50 Print Post Approved PP535216/00031

nuovo paese

agosto 2011



**nuovo movimento
delle donne**

*** Crisi umanitaria p18**

*** Storie di civili italiani internati p15**

Quando un ragazzo
mi chiede cosa vuol
dire far politica la
sola povera risposta
che sento di dargli è
di pensare agli altri:
solo l'altro dà senso
alla nostra identità.

Vittorio Foa

un politico, giornalista e
scrittore italiano

Militari a casa nel 2012

Nessuna riduzione di militari in Afghanistan, dove il contingente di 4.200 soldati non viene toccato, ma dovrebbe essere ridimensionato dall'inizio del 2012; tagli consistenti in Libano (700 militari in meno); per i militari impiegati per la missione in Libia (884); nei Balcani (271). Questo e' quanto stabilisce il decreto di rifinanziamento delle missioni internazionali.



Zaia, via dall'Afghanistan

“E' arrivato il momento di portare a casa i nostri ragazzi”: lo ha detto il Governatore del Veneto Luca Zaia, presente il 25 luglio a Vicenza al convegno “NordEst, Valdadastico, Europa”, in riferimento alla morte del caporal maggiore David Tobini in Afghanistan.

Copertina

A Siena nasce movimento delle donne

Un momento della manifestazione del movimento ‘Se non ora quando’, il 9 luglio 2011 a Siena. Le



‘streghe’ sono tornate, portandosi per mano figlie e nipoti, rendendo loro protagoniste di una nuova stagione sociale. Guardano con diffidenza alla politica, così come va in scena ora in Italia, non vogliono il ‘cappello’ dei partiti. Chiedono, anzi no, pretendono di essere ascoltate. E' questo l'idenkit del nuovo movimento femminile e femminista che e' nato il 9 luglio a Siena : oltre 2000 donne, in rappresentanza di associazioni e comitati, accorse da tutta Italia per riproporre l'interrogativo ‘Se non ora quando’ che il 13 febbraio scorso porto' 1 milione di persone in piazza.

Vendola, uscire dal pantano afgano

“Le giuste e doverose parole di cordoglio, anche le piu' accorate, rischiano di essere, ogni settimana che passa, ipocrite e sempre piu' aride, se a queste non si accompagnera' al piu' presto una riflessione coraggiosa della politica italiana sul perche' di questa missione militare, sui suoi effetti, sui suoi fallimenti. E con la conseguente scelta concreta di chiudere con il pantano militare afgano”. Lo dice il leader di Sel Nichi Vendola. I militari stranieri morti in Afghanistan sono secondo una stima non ufficiale 335 dall'inizio dell'anno.

**Il fondamentalismo
mercataista e il
turbocapitalismo invece
di alimentare l'economia
reale hanno prodotto
speculazione e contribuito
alla povertà.**

Valerio Castronovo
storico italiano

Il costo della vita

Man mano che le società benestanti si lamentano del crescente costo della vita, nel Corno d’Africa la vita vale sempre meno.

Ogni giorno in migliaia muoiono di fame a causa del mix di siccità, povertà e guerre provocando ancora oggi un nuovo allarme da parte dell’ONU e dalla Comunità Europea.

Ma secondo le Ong la risposta globale è troppo poca e in prima fila tra le migliaia di morti ci sono come sempre i bambini.

Come è possibile che in questo caso non si agisca con la stessa urgenza con la quale si sono impegnati i governi dell’Occidente, spesso su insistenza degli Usa, per fare la guerra in Iraq, Afghanistan e più’ recentemente in Libia?

Purtroppo e’ in questi momenti che si rivela l’ipocrisia dell’Occidente. La presunta preoccupazione per i libici, per esempio, suona vuota quando si lascia che migliaia e migliaia di persone possano morire soltanto perché poveri.

Tutta l’abbondanza del mondo industrializzato non deve essere necessariamente regalata ma dovremmo ricordarci che si è costruita anche grazie allo sfruttamento del Terzo Mondo . La regola del plus valore ci impone che la vita costa. Soltanto che nel Corno d’Africa il costo della vita è così alto che la stanno pagando con la loro vita.

The cost of life

While rising living costs preoccupy well off countries, in the Horn of Africa life is progressively worth less.

The UN and the EU have warned of the tragedy as thousands die daily from famine caused by a mix of drought, poverty and war.

But, non-government bodies say the response is too little and that children are the first to die.

Why is not the same urgency applied as that for going to war, as displayed by the rich nations, often at the insistence of the US?

This more than anything shows the West’s hypocrisy. The supposed concern for Libyan civilians sounds hollow when thousands are allowed to die just because they are poor.

It is not expected that industrialised world gives away its wealth but it must be remembered that it is wealth created thanks also to the exploitation of the Third World.

The rule of surplus value results in living costs. However, in the Horn of Africa living costs are that high that people are paying it with their life.

Italia

Australia

Internazionale

Sud, esplodono i disoccupati	p5	Obesita’: fattori fisiologici	p3	Olive e tè in Inghilterra	p7
Futuro nero per i giovani	p33	Pannelli solari ultraleggeri	p31	L’incubo di Fukushima	p27
Brevi	p10	Brevi	p24	Brevi	p28

AI MIEI TEMPI
ERA ASSAI PIÙ
COMODO ESSER
SOLIDALI...

...I NEGRI AMERICANI STAVANO
IN AMERICA, QUELLI AFRICANI IN
AFRICA, I VIETNAMITI IN VIETNAM,
I BERLINESI A BERLINO.



***sul
serio***

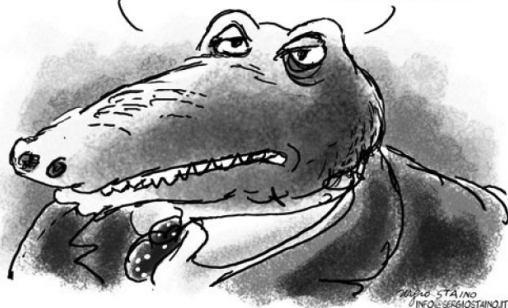
PERCHE'
METTERE IN
GALERA GLI
IMMIGRATI?

ABBIAMO
PROVATO CON
I CORROTTI, MA
NON CI VOGLIONO
ANDARE!



NON È VERO
CHE NON SO
COSA DIRE...

...MI ANALGO SOLO
DELLA FACOLTÀ DI
NON RISPONDERE.



STOP ALLA LEGGE CONTRO
L'OMOFOBIA

...COSÌ VI POSSO
RACCONTARE
L'ULTIMA
SUI FROCI!



Tassa su emissioni Co2

Chi inquina di più dovrà pagare una tassa, almeno in Australia. Il governo australiano ha infatti deciso nuove misure fiscali contro le emissioni di Co2, in quella che viene definita la più importante riforma fiscale del Paese degli ultimi anni. In base a queste nuove norme, ai primi 500 maggiori produttori di emissioni in Australia a partire dal 2012 verrà imposta una tassa di 23 dollari australiani per tonnellata, secondo quanto ha annunciato il primo ministro Julia Gillard, spiegando che i fondi così raccolti andranno a finanziare la produzione di energie pulite e rinnovabili. L'Australia è attualmente uno dei più grandi produttori di emissioni di gas serra per singolo abitante. Il Paese si affida per l'80% al carbone per la sua produzione di elettricità ed è anche uno dei maggiori esportatori mondiali di carbone. La tassa sarà il preludio a un sistema più complesso di compensazioni a prezzi variabili basato sulle quote di scambio delle emissioni di Co2, che entrerà in vigore nel 2015. Il governo australiano fisserà il prezzo di base e il prezzo massimo di scambio per i primi tre anni, al fine di evitare fluttuazioni eccessive. Parallelamente, il governo intende creare una struttura dotata di un budget di 10 miliardi di dollari australiani per finanziare progetti innovativi nel campo delle energie rinnovabili.

Obesita': fattori fisiologici, basso successo esercizi e dieta

I programmi di dieta e di esercizi non sembrano aiutare le persone obese a perdere peso, secondo una ricerca condotta in Australia dal professore di medicina Joseph Proietto dell'Università di Melbourne, che per molti casi raccomanda la chirurgia gastrica.

di Claudio Marcello

Lo studio pubblicato sul Medical Journal of Australia indica che se anche gli obesi riescono a perdere peso nel breve termine, dopo quattro o cinque anni il peso perduto ritorna quasi completamente. Non è colpa della pigrizia, spiega Proietto, ma di mutamenti ormonali che inducono il corpo a tornare a quello che considera il 'peso di riferimento'. "I medici non possono più ignorare che una volta che una persona arriva a essere in sovrappeso, quello stato viene fisiologicamente difeso" dall'organismo, scrive. Lo studio di pazienti in sovrappeso trattati con una dieta a energia molto bassa o con un programma strutturato di perdita di peso per almeno tre anni, ha concluso che mentre i partecipanti perdevano in media fino al 22% del peso nei primi due anni, dopo cinque anni la perdita si era ridotta fino al 5,5% o era completamente sparita. Il processo fisiologico ora scoperto spiega gli alti tassi di insuccesso nella gestione dell'obesità, afferma lo studioso.

"Dobbiamo concentrare l'attenzione sulla prevenzione primaria e impedire che i bambini diventino obesi", aggiunge. "E dobbiamo anche aiutare chi soffre di obesità di lungo termine nella lotta per mantenere un peso ridotto. In assenza di agenti farmacologici sicuri ed efficienti che si possano usare a lungo, la chirurgia bariatrica è l'intervento più efficace per una perdita di peso sostenuta", afferma.

Rinnovabili: Per finanziare sviluppo governo pensa a titoli Stato

L'Australia sta pensando di finanziare per 10 miliardi di dollari australiani le imprese che producono energia pulita, emettendo titoli di Stato. Per fare questo il Governo progetta di creare la Clean Finance Corporation per indirizzare gli investimenti sulle rinnovabili. Il progetto si inserisce negli sforzi australiani per creare il più grande mercato della CO2 al mondo, fuori dall'Europa. Gli investimenti in rinnovabili sono anche necessari per diminuire la dipendenza del paese dalle fonti fossili. L'emissione non dovrebbe intaccare i conti australiani, che registrano un rapporto debito-Pil del 7%, uno dei più bassi tra i paesi sviluppati. Inoltre i titoli di stato di Canberra sono giudicati AAA per i buoni risultati dell'economia nazionale e la robusta base fiscale.

Detenzione - 'fabbrica malattie mentali'

Il vescovo cattolico di Darwin ha fatto appello al governo federale perché risponda ai cinque recenti tentativi di suicidio nel locale centro di detenzione per richiedenti asilo, accelerando le procedure di esame delle domande di asilo. Incontrando una delegazione di attivisti per i diritti dei profughi, il vescovo Eugene Hurley ha dichiarato che la "soluzione politica" adottata dal governo per accontentare chi si oppone all'immigrazione illegale, spinge un numero "inaccettabile" di detenuti a tentare il suicidio. "E' il segno che le persone non ce la fanno più e non vedono più una ragione per vivere", ha detto il prelado. I centri di detenzione sono "fabbriche di malattie mentali" a causa dell'incertezza e dei lunghi ritardi nel valutare lo status di profughi dei detenuti.

Vittime test atomici in tribunale per risarcimenti

Un migliaio di veterani dei test atomici britannici nel Pacifico vogliono portare in tribunale il governo britannico che è sotto pressione per arrivare a un accordo extragiudiziario per evitare una battaglia legale definita dalle vittime "moralmente insostenibile".

Alcuni dei reduci stanno morendo di cancro e per loro è una corsa contro il tempo. I veterani sono pronti a rivolgersi alla Corte Suprema per contrastare i tentativi del ministero della Difesa di ottenere il non luogo a procedere nel loro caso.

Gli esperimenti risalgono agli anni Cinquanta e furono condotti nel Pacifico e coinvolsero 26 mila soldati la maggior parte dei quali già morti. Il ministero della Difesa ha già speso 6,5 milioni di sterline per respingere le richieste delle vittime mentre la battaglia dei sopravvissuti ai test ha superato i 13 milioni di sterline. Il governo sostiene che non ci sono prove che le malattie che hanno afflitto i veterani siano riconducibili alla loro partecipazione agli esperimenti condotti in Australia e nelle isole di Montebello e Christmas tra 1952 e 1958 e che furono essenziali per lo sviluppo del programma nucleare del Regno Unito. I reduci ovviamente non sono d'accordo.

"Nessuno pensava che fossimo in pericolo ma è chiaro che venivamo usati come cavie", ha detto Terry Bambridge, uno degli ultimi a lasciare le bombe prima che detonassero e che si considera uno dei reduci più irradiati. Stati Uniti, Russia, Cina e Francia che hanno condotto simili test hanno creato fondi speciali di risarcimento delle vittime.

Murdoch: dopo scandalo, Australia rafforzerà leggi privacy

Gli australiani potranno conquistare il diritto di intentare causa per violazioni della vita privata, dopo che il governo laburista di Julia Gillard ha deciso di intervenire, in seguito allo scandalo delle intercettazioni telefoniche in Gran Bretagna.

Il ministro dell'Interno Brendan O'Connor ha annunciato oggi che il governo studierà l'introduzione di un diritto statutario a citare in giudizio per "gravi invasioni della privacy". L'iniziativa è motivata dalle crescenti preoccupazioni del pubblico dopo lo scandalo di News of the World e altre "massicce violazioni della privacy da parte dei media, qui e all'estero, che hanno messo in luce la necessità di proteggere tale diritto", ha aggiunto. Il 20 luglio Julia Gillard ha dichiarato che gli australiani sono "turbati" dagli eventi in Gran Bretagna e che anche la News Ltd, ramo australiano dell'impero mediatico di Rupert Murdoch, che controlla il 70% del mercato della carta stampata locale, dovrà rispondere a domande "molto difficili" sulla sua condotta. Il presidente di News Ltd, John Hartigan, ha però respinto i commenti della Gillard come "ingiustificati" e "deplorabili", dicendosi pronto comunque a rispondere a qualsiasi domanda. Negli ultimi giorni alti esponenti del governo avevano lanciato accuse ai giornali del gruppo, non per come ottengono le notizie, come avviene in Gran Bretagna, ma affermando che è in atto una sostenuta campagna antigovernativa. Nel Paese nativo di Rupert Murdoch, l'Australia la sua News Ltd possiede più di 20 giornali fra cui il quotidiano nazionale The Australian e i popolari tabloid Daily Telegraph di Sydney e Sun Herald di Melbourne. Mentre sembra che è sta guadagnando consensi la proposta di un'inchiesta parlamentare sul settore dei media in Australia, il direttore della News Ltd John Hartigan ha annunciato una revisione interna delle spese negli ultimi tre anni per confermare che non vi siano stati pagamenti a investigatori privati o altri illeciti.

Giudice congela profitti libro Hicks

Un giudice australiano ha bloccato i profitti dell'autobiografia di David Hicks, il cosiddetto "talebano australiano", l'unico detenuto di Guantanamo condannato per terrorismo, dopo che la pubblica accusa aveva avviato azione legale per il loro sequestro, dichiarando che si tratta di "proventi del crimine" in base alla legge che proibisce di ottenere benefici economici da un reato. Il giudice della Corte Suprema Peter Garling ha congelato un fondo fiduciario contenente i proventi del libro e rinviato il caso al 16 agosto. David Hicks non era presente all'udienza, ma il padre Terry ha dichiarato che la vertenza è causa di stress per il figlio, che combatte con un disturbo di stress post-traumatico. Il libro di Hicks, "Guantanamo, My Journey" (Il mio viaggio), basato sulla sua detenzione nella base americana a Cuba dal 2001 al 2007, è stato pubblicato lo scorso anno da Random House e ha venduto circa 30 mila copie. In esso egli asserisce di aver ammesso l'accusa di fornire supporto materiale ad Al Qaida solo per essere rilasciato da Guantanamo. Trasferito in Australia nel 2007, ha scontato altri nove mesi in carcere per completare la condanna a sette anni comminata dalla commissione militare Usa. I suoi sostenitori e gli attivisti per i diritti umani rilevano che non è stato condannato per alcun reato in Australia e neanche secondo le leggi Usa e non vi è quindi alcuna base per sequestrare gli introiti del libro.

Nuovo allarme sul Sud Italia, e a lanciarlo è il Rapporto Svimez: nel Mezzogiorno, dice l'istituto di ricerca, è «emergenza giovani: due su tre sono a spasso», ossia senza un'occupazione, e oltre il 30% dei laureati under 34 non lavora e non studia.

Il rapporto verrà presentato il prossimo 27 settembre, ma ieri sono state diffuse alcune anticipazioni. Che già da sole disegnano un quadro a tinte più che fosche. Altissimo il dato della disoccupazione giovanile registrato nel 2010: il tasso nel Sud sale al 25% se contiamo anche i lavoratori in cassa integrazione e gli «scoraggiati» (quelli cioè che hanno rinunciato perfino a cercarlo, un posto). Nel 2010 - si legge nello studio Svimez - il tasso di disoccupazione nel Sud è stato del 13,4% (contro il 12% del 2008), più del doppio del Centro-Nord (6,4%, ma nel 2008 era il 4,5%). Se consideriamo tra i non occupati anche i lavoratori che sono in cassa e chi cerca lavoro non attivamente (gli «scoraggiati»), il tasso di disoccupazione corretto salirebbe al 14,8% a livello nazionale, dall'11,6% del 2008, con punte del 25,3% nel Mezzogiorno (quasi 12 punti in più del tasso ufficiale) e del 10,1% nel Centro-Nord.

Insomma, dietro i dati ufficiali, sempre un po' sul fermo e che purtroppo rischiano di tagliare fuori crescenti pezzi di popolazione (essendo il mondo del lavoro in continua evoluzione e ricchissimo di sempre nuove forme precarie), si nasconde un disagio «esplosivo». Anche se poi le mobilitazioni e i tentativi di soluzione sono ben pochi: un po' a causa di un'opposizione e di un mondo sindacale burocratizzati e dai piedi di elefante, un po' per la rete solidaristica familiare italiana che regge le sorti dei (si fa per dire) «bamboccioni».

Ha picchiato duro, ovviamente, la crisi degli ultimi due anni, anche se «la recessione più grave è alle spalle»: il Sud ha perso ben 281 mila posti di lavoro dal 2008 al 2010, a fronte di 533 mila posti persi in tutto il paese. «Con meno del 30% degli occupati italiani, al Sud si concentra dunque il 60% della perdita di posti di lavoro». Il Rapporto Svimez precisa, inoltre, che «negli ultimi due anni il tasso di occupazione è sceso al Sud dal 46% del 2008 al 43,9% del 2010, e al Centro-Nord dal 65,7% al 64%».

E sui giovani, dallo Svimez arrivano dati pesanti: sempre nel Mezzogiorno, il tasso di occupazione giovanile (15-34 anni) è giunto nel 2010 ad appena il 31,7% (il dato medio del 2009 era del 33,3%) e per le donne non raggiunge che il 23,3%: si segna un divario di ben 25 punti con il Nord, dove il tasso di occupazione giovanile complessiva è del 56,5%.

«La questione generazionale italiana - spiegano allo Svimez - diventa emergenza

Sud, esplodono i disoccupati

e allarme sociale nel Mezzogiorno». Aumentano, inoltre, i giovani cosiddetti «Neet» (Not in education, employment or training) con alto livello di istruzione. Cioè ragazzi che hanno già finito gli studi e che non stanno facendo nè un ulteriore corso, nè uno stage, nè tantomeno hanno un contratto: quasi un terzo dei diplomati e oltre il 30% dei laureati meridionali under 34 non lavora e non studia. «Sono circa 167 mila i laureati meridionali fuori dal sistema formativo e dal mercato del lavoro, con situazioni critiche in Basilicata e Calabria. Uno spreco di talenti inaccettabile», dice lo Svimez. In 7 anni (2003-2010), al Sud, gli inattivi (nè occupati nè disoccupati), sono aumentati di oltre 750 mila unità. Una situazione di precarietà, lavorativa e anche sociale, dei portafogli personali e purtroppo anche pubblici, che si riflette ovviamente anche nei consumi: in Italia, dice sempre il Rapporto Svimez, «i consumi a livello nazionale crescono moderatamente nelle famiglie (+1%), mentre calano nella pubblica amministrazione per effetto delle manovre correttive (-0,6%)».



RAGAZZI IN VETRINA: COIN, CONTINUEREMO SECONDO PROGRAMMA
In vetrina nel grande magazzino Coin di Pazzo 5 Giornate a Milano 5 modelli umani rivendicano il loro diritto di lavorare il 16 luglio 2011.

L'altra Islanda che resiste all'Europa

intervista da
Il Manifesto
31/7/11

«L'adesione alla Ue ha peggiorato le condizioni di vita in molti paesi», dice l'attivista Thorvaldur Thorvaldsson, portavoce del Red forum

Qual è il vostro giudizio sugli avvenimenti che hanno scosso l'Islanda negli ultimi anni?

La protesta popolare è esplosa nell'ottobre del 2008, dopo il collasso del sistema bancario che ha rivelato in maniera scioccante una crisi fino a quel momento latente del sistema economico capitalista. È emerso allora un movimento di massa che per mesi, ogni settimana, ha manifestato nelle piazze del paese, e in particolare davanti al parlamento. Agli inizi del 2009 la protesta ha imposto un significativo cambio di governo. Prima l'esecutivo era formato dai conservatori, e poi è passato nelle mani di socialdemocratici e verdi. Questa svolta, su pressione della piazza, ha generato una grande illusione e una grande speranza. L'idillio tra partiti di centrosinistra e movimento di protesta è durato per un po'. Nelle elezioni politiche della primavera del 2009 i due partiti hanno ottenuto la maggioranza assoluta. Ma presto la speranza di un cambiamento significativo di rotta, economicamente parlando, è stata frustrata. La gente si è resa conto che il nuovo governo stava proseguendo sulla stessa via di quello precedente, in ossequio ai diktat di banche e istituzioni internazionali. La disillusione è aumentata quando il governo di centrosinistra ha chiesto l'adesione dell'Islanda all'Unione europea, conducendo un'ingannevole campagna propagandistica secondo la quale se il paese fosse stato già membro dell'Ue le nostre banche non sarebbero fallite... Per un po' i sondaggi hanno concesso un leggero vantaggio a coloro che erano d'accordo con l'ingresso dell'Islanda nell'Unione. Ma poi, man mano che le bugie venivano smontate, i contrari hanno raggiunto una quota tra il 60 e il 70%. Anche se il governo continua a tentare di imporre questa scelta al paese, grazie alla profonda contrarietà dell'opinione pubblica il processo di adesione è stato comunque

già ritardato di anni, e i negoziati veri e propri sono iniziati da poco. Se mai decideranno di indire sull'argomento un referendum, lo perderanno.

Perché siete così contrari ad entrare nell'Unione europea?

Se entrassimo nell'Ue sarebbe più difficile per noi contrastare le politiche che i vari governi adottano per scaricare la crisi sui ceti sociali meno abbienti. Potremmo dire che l'Unione ha inglobato queste politiche nel suo Dna, ne ha fatto la sua vera Costituzione. Naturalmente l'Unione è interessata anche alle nostre risorse, per questo preme affinché la nostra adesione sia rapida. Vogliono il nostro patrimonio ittico e le nostre riserve di idrocarburi. Per non parlare del controllo che potrebbero stabilire su un quadrante marino così esteso e così vicino al Polo nord, strategicamente fondamentale. Inoltre pensiamo che la nostra resistenza all'ingresso nella confederazione rappresenti un sostegno a chi, all'interno dei suoi confini, oggi discute sull'opportunità o meno di rimanerci. Ormai non siamo più ai tempi delle vane promesse di un futuro migliore, ma dobbiamo tracciare un bilancio realistico e spietato di questa esperienza fallimentare. Non si può non riconoscere che l'adesione all'Ue ha comportato un peggioramento delle condizioni di vita e di lavoro dei cittadini di molti paesi.

Cosa pensa della questione del debito e delle misure che il Fondo monetario internazionale sta imponendo ai vari paesi?

Dopo il fallimento delle banche l'Islanda è stato il primo paese del continente europeo ad essere sottoposto da decenni ad un piano di aggiustamento del Fmi. Il fatto che un paese europeo avesse «bisogno» dell'aiuto di questa istituzione finanziaria internazionale ha generato

uno shock nell'opinione pubblica. Ma i cosiddetti aiuti dell'Fmi non sono affatto tali, anzi impediscono ai popoli e ai paesi di risollevarsi. L'Islanda è stata obbligata a chiedere un prestito di 2.1 miliardi all'Fmi. Ogni scadenza delle varie tranches del debito è servita al Fondo per obbligarci ad accettare condizioni capestro che servivano a garantire le banche britanniche che hanno speculato nel nostro paese ma poi sono fallite. Sulla questione del pagamento del debito il governo è stato sconfitto ben due volte in altrettanti referendum, e con percentuali altissime, dopo che il Presidente si era rifiutato di accettare l'imposizione di un altro prestito. I prestiti sono stati «concessi» in cambio di un ulteriore processo di privatizzazione di ogni aspetto della nostra economia. Nel 2013, data entro la quale il nostro debito dovrebbe essere estinto e il prestito restituito con enorme sacrificio per gli islandesi, cominceranno i veri problemi: perché i soldi per farlo non ci saranno, e la cifra da restituire non sarà più di 2,1 miliardi, ma sarà salita per gli interessi a 2 e mezzo, se non di più. E noi non potremo pagare. Così, il governo islandese dovrà chiedere un altro megaprestito per pagare gli interessi nel frattempo maturati su quello precedente. L'Fmi a quel punto diventerà l'unico e incontrastato padrone dell'Islanda, e imporrà ulteriori tagli. È così che lavora il Fondo monetario. All'inizio della crisi si era diffusa la voce che ci sarebbero stati dei cambiamenti importanti nel suo modo di procedere, che in Europa l'Fmi si sarebbe comportato diversamente rispetto ai metodi normalmente utilizzati nel cosiddetto Terzo mondo. Una speranza infondata, basata sul pregiudizio di superiorità dell'Europa rispetto al resto del pianeta. Perché mai l'Fmi dovrebbe essere meno aggressivo e invadente con i paesi europei? Se non ci saranno profondi cambiamenti politici ed economici, a breve lo standard di vita

per le grandi masse di cittadini europei andrà drammaticamente a fondo. In questi anni «l'esercito di schiavi», se così posso chiamarlo, sta ingrossando le sue fila, mentre lo strato benestante della popolazione si sta assottigliando e i ricchi diventano sempre più ricchi. Bisogna cambiare, e subito! La nostra organizzazione politica si è formata sulla spinta della nuova situazione che si era venuta a creare nel 2008 in occasione del fallimento delle banche. Al centro della nostra piattaforma e della nostra azione politica abbiamo posto il recupero della nostra sovranità nazionale e popolare, oltre che la proprietà comune, collettiva delle risorse naturali. Le infrastrutture economiche devono essere riportate sotto il controllo pubblico, sottratte alla dittatura del mercato. Inoltre difendiamo un allargamento della democrazia e della partecipazione politica a tutti i livelli. Non ci accontentiamo della democrazia formale, pretendiamo che le persone abbiano più strumenti a disposizione per dire la propria. L'azione dei partiti e dei governi non può prescindere dall'opinione delle persone e dalla volontà popolare, non può restare impermeabile. Stiamo lavorando per veicolare questi valori nel movimento popolare, in particolare all'interno dei sindacati e nelle organizzazioni impegnate nella mobilitazione contro l'Ue.

Cosa pensa che accadrà a breve per quanto riguarda le crisi negli altri paesi europei: la Grecia, la Spagna, l'Italia?

Penso sia solo una questione di tempo per tutti questi paesi. Le differenze sociali e di classe aumentano, e lasciano spazio a due sole opzioni. Si possono svendere tutti i beni pubblici e obbedire senza eccezioni ai mercati, cosa che stanno facendo tutti i governi finora, anche quelli cosiddetti di sinistra, accontentando tutte le richieste del capitale. Oppure i popoli si possono organizzare e unire a partire da un proprio programma indipendente, sviluppando processi realisticamente rivoluzionari. Unirsi e organizzarsi: è l'unico modo per poter imporre dei reali cambiamenti nell'immediato futuro. È ciò di cui abbiamo estrema necessità.

Crescono gli investimenti nelle fonti rinnovabili di energia

Nel 2010 gli investimenti globali nel sole, nel vento, nelle biomasse sono aumentati del 32% rispetto all'anno precedente e hanno raggiunto la cifra, ormai ragguardevole, di 211 miliardi di dollari.

Tra il 2004 e il 2010 gli investimenti nelle "Nuove rinnovabili" sono cresciuti del 540% imponendosi come il settore emergente nel mercato mondiale dell'energia. È questa la prima indicazione contenuta nel rapporto Global Trends in Renewable Energy Investment 2011 preparato dalla società Bloomberg New Energy Finance per conto dell'UNEP, il Programma per l'Ambiente delle Nazioni Unite e pubblicato in questi giorni. A tirare è soprattutto l'eolico (94,7 miliardi di dollari, + 30% rispetto al 2009). Ma se si prende in considerazione la spesa per i piccoli pannelli solari, il Sole tiene assolutamente botta, con un investimento di 86 miliardi in crescita del 52% rispetto all'anno precedente. Si tratta di un autentico boom, che ha consentito di abbattere in un solo anno del 18% il costo per megawatt delle turbine eoliche e, addirittura, del 60% il costo per megawatt dei pannelli fotovoltaici. Molto più staccate sono le altre "nuove rinnovabili": le biomasse, il recupero di energia da rifiuti, il mare: gli investimenti complessivi ammontano a circa 30 miliardi di dollari.

Un altro dato di rilievo è la mappa degli investimenti. L'Asia e l'Oceania è l'area del mondo dove si investe di più (oltre il 59%), seguita dall'Europa (35%), Nord America (30%) e Sud America (13%). Chiudono Africa e Medio Oriente col 5%. Per la prima volta nel 2010 gli investimenti dei paesi a economia emergente hanno superato quelli dei paesi di antica industrializzazione. La Cina, con 49,8 miliardi di investimenti, è il paese che traina la crescita. Il Dragone sta puntando sull'eolico per la produzione interna, ma non dimentica il solare: tanto che ormai la metà dei pannelli fotovoltaici del mondo sono fabbricati sul suo territorio.

Seguono la Germania (41 miliardi di investimenti), che sta puntando moltissimo sul "piccolo solare", e gli Stati Uniti (29,6 miliardi). Quarta è l'Italia (13,8 miliardi di investimenti), con una crescita equilibrata delle grandi e piccole infrastrutture. Tra i paesi a economia emergente si segnalano, dopo la Cina, il Brasile e l'India. Un discorso specifico merita l'Europa. Che è l'unica regione al mondo dove gli investimenti finanziari sono diminuiti (del 22%), ma sono stati ampiamente compensati dalla creazione di progetti a piccola scala. In Germania, per esempio, i "pannelli sui tetti" rappresentano ormai quasi il 90% dei nuovi investimenti. E anche in Italia i piccoli progetti rappresentano la metà degli investimenti. Al contrario, in Cina sono i grandi investimenti finanziari a rappresentare la quasi totalità della spesa.

Alla luce di queste e altre cifre è possibile tirare qualche conclusione. Le "nuove rinnovabili" si propongono come il settore forse principale in cui si gioca non solo la partita energetica, ma la grande partita dell'innovazione. Sono in grado almeno di accettare la sfida per proporsi, insieme al risparmio, come la grande alternativa ai combustibili fossili per un radicale cambiamento del paradigma energetico. L'abbattimento dei costi procede veloce. L'eolico su terraferma è ormai competitivo con le fonti tradizionali e anche il solare, almeno nei paesi più irraggiati, non ha più costi fuori mercato. L'Asia si conferma come l'area del mondo più competitiva e questa volta la competizione ha il carattere della sostenibilità ecologica.

(l'Unità 11 luglio 2011)

Burqa vietato anche in Belgio

Da oggi anche in Belgio la legge anti-burqa. Un'analoga normativa Ã giÃ stata introdotta in Francia lo scorso aprile. La norma belga vieta di presentarsi in tutti i luoghi pubblici a viso coperto o in modo da non essere identificabili. Chi trasgredisce rischia sette giorni di carcere e una multa da 137,5 euro. Secondo le ultime stime in Belgio ci sono solo circa 270 donne che portano il velo integrale. Contro la legge Ã giÃ stato presentato un ricorso alla Corte costituzionale.

Poteri a polizia per rimuovere burqa da viso

Il governo del Nuovo Galles del sud, il piÃ¹ popoloso degli stati australiani con capitale Sydney, ha conferito alla polizia speciali poteri per rimuovere dal viso il burqa o altre coperture, se la persona Ã sospettata di un reato o anche di un'infrazione stradale. Era necessario poter chiarire eventuali ambiguitÃ, ha detto il premier Barry O' Farrell. "Che sia un casco da motociclista, una maschera o un niqab, la polizia deve avere i poteri per stabilire l'identitÃ". Il giro di vite fa seguito a un recente caso riguardante l'identitÃ di una donna che indossava il burqa, condannata a sei mesi di carcere per aver falsamente accusato un poliziotto di averle rimosso a forza il velo per eseguire un alcoltest. La donna fu poi scagionata in appello perchÃ l'accusa non poteva provare che fosse stata lei a sporgere il falso reclamo, poichÃ si era presentata coperta dal burqa. I leader islamici hanno accettato di buon grado la decisione. "Se vi viene chiesto qualcosa dalla polizia ed Ã legittimo, lo dovete fare", ha detto il presidente del Consiglio Islamico, Khaled Sukkarieh. Secondo Silma Ithran, dell'Associazione Donne Musulmane, la norma era inevitabile perchÃ "l'identitÃ Ã una parte critica di ogni interazione legale". Raccomanda tuttavia che i nuovi poteri siano usati con delicatezza, e che finchÃ possibile sia una donna poliziotto a chiedere di rimuovere il velo.

Ricordo della compagna Rita

E' venuta a mancare il 16 luglio, dopo un'improvvisa ma feroce malattia, la nostra compagna Rita Zerbini, storica attivista del gruppo femminile della FILEF di Sydney.

Aveva 62 anni. Questa Ã una versione abbreviata del profilo messo insieme da alcune delle sue piÃ¹ care compagne e letto durante il suo funerale.

Rita era nata e cresciuta nella vecchia Roma, dove aveva ancora molti amici e famigliari. Da giovane negli anni 1960 aveva gestito con fiera per diversi anni il suo caffÃ bar a Roma. Impresa non facile per una donna sola e senza molta pazienza per la burocrazia all'italiana. Si Ã poi trasferita a Parigi, dove ha studiato recitazione nella nota Scuola Internazionale di Teatro di Jacques Lecoq. Ha anche frequentato una scuola di cinematografia a New York, dove ha studiato cinema e fotografia. CapacitÃ e talento che Rita ha portato con se' a Sydney mettendoli a buon uso in numerose produzioni di teatro comunitario bilingue della FILEF. La sua presenza in palcoscenico era poderosa, vi si sentiva a suo agio, senza paura di dominare lo spazio.

Rita aveva trovato la FILEF entro pochi giorni dal suo arrivo a Sydney, coinvolgendosi subito nelle sue attivitÃ politiche e culturali - teatro comunitario, diritti degli immigrati, diritti alla terra degli aborigeni, nei movimenti per la pace, contro l'apartheid in Sudafrica, per i diritti delle donne e altri diritti umani e per la difesa dell'ambiente.

Nel primo anno in Australia aveva studiato falegnameria e per qualche tempo ha lavorato come tuttofare per persone amiche e piccole organizzazioni, prima di cominciare come operatrice nel rifugio per donne Delvena Women and Children's Refuge in Sydney, dove Ã rimasta per 20 anni. Poi ha cambiato carriera, ma sempre in aiuto del prossimo: alla guida del minibus dell'Inner West Community Transport, assistendo persone anziane di salute malferma, giovani disabili e le persone che si prendevano cura di loro. Un lavoro che amava, perchÃ entrava in contatto con una varietÃ di persone e lei si sentiva utile. Rita lavorava ancora quando ha ricevuto la terribile diagnosi di cancro e che la costrinse a rinunciare.

Un'altra delle passioni di Rita era viaggiare, in posti nuovi, per provare nuove esperienze. Nella sua vita ha girato il mondo, visitando luoghi che molti di noi hanno solo sognato e stringendo nuove amicizie lungo la strada.

Era un'amica solida, sempre disponibile. Le sue amiche e amici ne ricordano l'umiltÃ, la forza delle convinzioni, il disprezzo delle convenzioni fini a se' stesse, il pragmatismo, l'affidabilitÃ, il senso dell'umorismo, la spontaneitÃ, la generositÃ, l'amore delle cose belle e del buon cibo... e le sue qualitÃ di cuoca. Rita ha lasciato questo mondo sapendo di essere veramente amata da alcune delle migliori amiche e amici che una persona possa sperare di aver. Molte persone vivranno piÃ¹ a lungo di lei, ma senza aver avuto una vita cosÃ piena, senza aver conosciuto la profonditÃ

dell'amore che lei suscitava e che condivideva con tutti.



Rita (la prima a sinistra) con lo striscione FILEF in una delle tante manifestazioni.

Dopo nascita figli moglie soffre più

Dopo la nascita di un figlio le madri hanno più probabilità di subire un declino nella soddisfazione della relazione perché aumenta il loro carico di lavoro, e tendono ad adottare ruoli di genere più tradizionali. Lo indica una ricerca dell'Istituto australiano di studi della famiglia, che ha esaminato come le coppie affrontano la transizione al ruolo di genitori. Dalla ricerca emerge che il carico di lavoro totale delle donne (lavoro pagato, cura della prole e della casa) aumenta del 64% dopo la nascita, mentre il carico di lavoro del padre si aggrava solo del 37%. La transizione è particolarmente dirimpante per le donne con alti livelli di guadagno, che abbandonano posizioni di alto status e ben remunerate. Tuttavia anche le madri con minori livelli di istruzione e di reddito incontrano nuove difficoltà dopo la nascita di figli. Secondo gli autori dello studio, preparare le coppie ad affrontare i cambiamenti nella relazione dopo la nascita di un figlio è importante, specialmente se questa viene durante i primi cinque anni di matrimonio.

Approvata legge su divorzio

Il Parlamento maltese ha approvato la legge che autorizza il divorzio nella piccola isola a forte maggioranza cattolica, ultimo Paese della Ue che ne era ancora privo. La legge entrerà in vigore in ottobre. Malta era l'unico Paese al mondo, oltre alle Filippine, a non autorizzare il divorzio. Il voto in Parlamento segue il referendum di primavera dove il 53% dei maltesi si era espresso a favore del divorzio.

Donne, nostri diritti in costituzione

Garantire i diritti delle donne e la parità in Costituzione. Lo chiedono 15 associazioni femministe egiziane che vogliono quote rosa in politica e parità sul posto di lavoro e nell'educazione. Le rivendicazioni delle donne al momento non hanno trovato ascoltatori ai vertici delle istituzioni egiziane.

Sì a matrimonio, anche se è irregolare

La condizione di immigrato o immigrata irregolare non può essere di per sé un ostacolo alla celebrazione delle nozze con un cittadino o una cittadina italiana: lo ha stabilito la Corte Costituzionale che ha dichiarato la parziale illegittimità dell'articolo 116, primo comma, del codice civile.

La norma, nel nuovo testo che è frutto di una modifica legislativa del 2009 finalizzata ad evitare i cosiddetti «matrimoni di comodo», pone tra i requisiti necessari per contrarre matrimonio il possesso, da parte dell'aspirante coniuge extracomunitario, di un documento che certificava la regolarità del permesso di soggiorno in Italia. La questione di legittimità costituzionale è stata sollevata dal Tribunale di Catania, al quale si sono rivolti una cittadina italiana e un cittadino marocchino. I due hanno chiesto ai giudici di pronunciarsi sul rifiuto dell'ufficiale di Stato civile di celebrare il loro matrimonio. Il 27 luglio del 2009 la coppia aveva chiesto di procedere alle pubblicazioni allegando la documentazione prevista dall'articolo 116 del codice civile (la norma era stata modificata qualche giorno prima, il 15 luglio). Il 28 agosto avevano chiesto la celebrazione delle nozze. Tre giorni dopo l'ufficiale aveva risposto picche, sostenendo che tra i documenti mancava quello «attestante la regolarità del permesso di soggiorno del cittadino marocchino» richiesto, invece, dal codice civile riformulato.

I giudici catanesi, che si sono trovati a dirimere la questione, hanno avanzato il dubbio che l'articolo 116 cozzasse con una sfilza di principi costituzionali a partire da quello di uguaglianza. Pertanto, con un'ordinanza, il tribunale ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata la questione e passato la palla alla Consulta. I giudici costituzionali hanno condiviso gli «appunti» del collegio superando le argomentazioni dell'Avvocatura dello Stato che ha, invece, difeso la norma sostenendo che era stata pensata per evitare i matrimoni di comodo. Per la Corte, però, la «condizione giuridica dello straniero non deve essere considerata come causa ammissibile di trattamenti diversificati e peggiorativi». «È evidente - prosegue, inoltre, la sentenza - che la limitazione al diritto dello straniero a contrarre matrimonio nel nostro Paese si traduce anche in una compressione del corrispondente diritto del cittadino o della cittadina italiana che tale diritto intende esercitare». «Si impone, pertanto, la conclusione - continuano - secondo cui la previsione di una generale preclusione alla celebrazione delle nozze, allorché uno dei nubendi risulti uno straniero non regolarmente presente nel territorio dello Stato, rappresenta uno strumento non idoneo ad assicurare un ragionevole e proporzionato bilanciamento dei diversi interessi coinvolti». Morale: l'articolo 116 è illegittimo nella parte in cui sostiene che il permesso di soggiorno è requisito indispensabile per la contrazione delle nozze.

Michelle Obama: non farò politica

“Non ho mai voluto entrare in politica”, ha detto Michelle Obama in un'intervista a AARP Magazine (la rivista dell'influente organizzazione dei pensionati americani), insieme ad altri dettagli sulla vita da first lady. Michelle ha spiegato che “occorre essere autentici e farsi amare dalla gente per le proprie caratteristiche”. E, alla richiesta di spiegare gli aspetti peggiori di essere la moglie del presidente degli Stati Uniti, ha risposto: “Non sopporto di dovere condividere mio marito con il resto del mondo. A volte, quando mi sento sola, sono un po' egoista. Ma poi penso che questo fa parte del mio ruolo e mi ricordo del servizio fenomenale che sta svolgendo mio marito per il Paese”.

Troppo grande per fallire

In un articolo pubblicato il 25 luglio, il settimanale americano Newsweek si occupa ampiamente dell'Italia e della crisi economica del paese, sostenendo che "l'Italia è venale, ma non è la Grecia". La giornalista, Rosemary Righter sottolinea che i dubbi dei mercati sulla possibilità dell'Italia di finanziare i suoi 1.900 miliardi di euro di debito pubblico sono stati innescati dalla crisi greca e dal duro confronto tra Germania e Banca centrale europea "su come risolvere la crisi di insolvenza senza dichiarare il default del Paese ellenico". Ma, afferma Righter, "l'economia italiana è certamente troppo grande per fallire".

Taglio drastico esposizione debito

La defezione per ora è isolata ma è di quelle che lasciano il segno. Nel primo semestre dell'anno Deutsche Bank, la prima banca di eurolandia per attività, ha tagliato drasticamente (-88%) la sua esposizione netta su titoli pubblici italiani. Le cifre sono contenute nei risultati trimestrali dell'istituto e sono riportate dal Financial Times.

Cala fiducia consumatori a luglio

A luglio 2011 l'indice del clima di fiducia dei consumatori cala a 103,7 da 105,8 di giugno. E' quanto fa sapere l'Istat, aggiungendo che "la flessione e' dovuta, in particolare, al peggioramento del clima futuro e di quello sul quadro economico.

Mutui: Nuova proroga per moratoria,

Nuova proroga per la moratoria sui mutui, con lo spostamento al 31 gennaio 2012 del termine per presentare le domande per sospendere le rate. Lo hanno stabilito l'Abi e 13 associazioni dei consumatori con un accordo che ripropone le decisioni di gennaio scorso, quando c'è stata la prima proroga di sei mesi.

Corteo decennale, 10 mila in strada

"Loro la crisi, noi la speranza". E' lo striscione che il 23 luglio apre la manifestazione per i 10 anni del G8

di Genova. In testa Haidi e Giuliano Giuliani, i genitori di Carlo, e Lorenzo Guadagnucci, una delle vittime dell'irruzione alla scuola Diaz. Dietro ai tre, che si tengono per mano di oltre 10 mila persone.

Attacco ai cyberdetective italiani,

I pirati informatici della community italiana di LulzSec - della galassia Anonymous e vicini a quelli che lo scorso 6 luglio avevano attaccato diverse università italiane - hanno annunciato di aver hackerato i database del CNAIPIC della polizia, il Centro nazionale anticrimine informatico per la protezione delle infrastrutture critiche. L'hanno chiamata 'Operation Italy' e su Twitter hanno postato diversi link a presunti file segreti e riservati contenuti nei server della task-force contro i cybercrimini.

Mille stazioni per auto elettriche

Colonnine verdi in nove Regioni grazie all'impegno dell'Autorita' per l'Energia che ha dato il via libera alle agevolazioni previste per 5 progetti pilota che prevedono la realizzazione di oltre 1000 stazioni di ricarica per veicoli elettrici distribuite sull'intero territorio nazionale. I progetti permetteranno di installare le colonnine in alcune grandi città: Roma, Milano, Napoli, Bari, Catania, Genova, Bologna, Perugia, e in svariati comuni dell'Emilia Romagna e della Lombardia.

Auto elettrica: 5.000 euro incentivo

Fino a 5 mila euro di incentivi per chi acquista una auto elettrica. Lo prevede il testo base adottato oggi dalle commissioni Trasporti e Attività produttive della Camera. Il testo, che andrà all'esame dell'Aula dopo la pausa estiva, potrebbe diventare legge in pochi mesi e prevede come copertura finanziaria una tassazione di 1 centesimo e mezzo sulle bottiglie di plastica.

Fiat: Solo brand internazionali

La nuova struttura di management unica di Fiat e Chrysler, che sarà

annunciata a giorni, avrà inizialmente a disposizione solo due marchi capaci di essere commercializzati globalmente: Jeep e Alfa Romeo. E' stata la valutazione espressa dall'a.d. di Fiat e Chrysler, Sergio Marchionne, annunciando che la sfida dei prossimi anni sarà quella di internazionalizzare anche gli altri marchi che fanno capo a Fiat e Chrysler.

Arrestato Cecchi Gori per bancarotta

I finanziari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Roma hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari per bancarotta fraudolenta disposta dal Tribunale capitolino nei confronti di Vittorio Cecchi Gori. L'imprenditore cinematografico e' stato arrestato dai militari del Nucleo di Polizia Tributaria di Roma nel contesto delle indagini riguardanti il fallimento della Fin.ma.vi Spa e di altre società del gruppo Cecchi Gori.

Contraffazione: sequestrati 10mln

Merce contraffatta per un valore di oltre 10 mln di euro e' stata sequestrata negli ultimi 12 mesi nel porto di Genova. I controlli di Finanza e Dogane hanno permesso di scoprire oltre 380 mila prodotti provenienti dall'Asia e, in prevalenza, dalla Cina. Denunciati dieci cinesi, accusati di contraffazione, falso, adulterazione di prodotti di bellezza e contrabbando aggravato. La merce veniva nascosta nei container, tra gli scatoloni di merce regolare.

Tav: raid contro ditta lavori

Raid notturno contro la Italcoge Spa di Susa (Torino), una delle ditte di che lavora per la preparazione del cantiere della Tav a Chiomonte (Torino). Dopo aver forzato il cancello della sede della ditta, a Susa, persone sconosciute sono entrate nel piazzale e nel deposito e hanno cosparsa di diavolina alcuni mezzi pesanti, uno dei quali e' stato dato alle fiamme ed e' stato completamente distrutto. Gli sconosciuti hanno tentato di dare fuoco ad altri automezzi, senza riuscirci.

Too big to fail

In an article published on the 25th July, the American weekly Newsweek dealt extensively on Italy and its economic crisis, maintaining that "Italy is venal, but it is not Greece". Journalist Rosemary Righter emphasised that market doubts on whether Italy could finance its 1,900 billion Euros in public debt were sparked off by the Greek crisis and the harsh confrontation between Germany and the European Central Bank "on how to resolve the insolvency crisis of the Hellenic country without resorting to default". However, asserts Righter "the Italian economy is too big to fail".

Drastic cuts to debt exposure

The desertion is currently isolated but it left its mark. In the first semestre of the year the Deutsche Bank (German Bank) the first bank in Euroland in terms of business, has drastically cut its direct exposure (-88%) to Italian public bonds. The figures are published in the quarterly returns of the institute and are reported in the Financial Times.

Drop in consumer confidence in July

In 2011 the index of consumer confidence fell from 105.8 in June to 103.7 in July. This is what ISTAT revealed, adding that "the downturn is due in particular to the worsening forecast for the future and the worsening economic picture".

Loans : new extensions on grace periods

There are new extensions on grace periods on mortgages: the expiry date for submitting applications to suspend instalment payments has been deferred to 31st January 2012. ABI and 13 consumer associations established an accord which repropose the decisions of last January when the first extension of six months was agreed upon.

Decennial procession, 10 thousand strong

"Their crisis, our hope" was the banner which on 23rd July led the protest 10

years on from the G8 in Genoa. Leading the procession are Carlo's parents, Haidi and Giuliano Giuliani, and Lorenzo Guadagnucci, one of the victims of the raid at the Diaz school. Behind the three, who joined hands, a huge colourful snaking column of more than 10 thousand persons.

Attack on Italian cyber detectives

Computer pirates in the Italian community of LulzSec, from the Anonymous galaxy and close to those who last July 6th attacked various Italian universities, announced that they have hacked into the police database i.e. the CNAIPIC (the National Anticrime Information Centre for the protection of critical infrastructures). They named it "Operation Italy" and they have posted on Twitter various links to supposedly secret files and classified information against cyber criminals in the server of the task force.

A thousand stations for the electric car

Green columns in nine regions, thanks to the commitment of the Energy Authorities which have given the green light to the facilitation provided for in 5 pilot projects which will cater for the realisation of more than 1000 charging stations for electric vehicles. This will be distributed nationwide. The projects will allow for the installation of the columns in some big cities: Rome, Milan, Naples, Bari, Catania, Genoa, Bologna, Perugia, and various towns in Emilia Romagna and Lombardy.

Electric car: 5,000 Euros incentive

There is an incentive of up to 5000 Euros for those who buy an electric car. This is provided for in the draft bill adopted today by the Commission for Transport and Production Industries in the House. The draft bill, which will be reviewed in the House after the summer break, could become law in a few months. To cover the finance, a tax of 1 and half cents on plastic bottles will be levied.

FIAT: only international models

The new structure of one-management for FIAT and CHRYSLER which will announced within a few days, will initially have only 2 models ready for sale globally: Jeep and Alfa Romeo. This is the assessment conveyed by the managing director of FIAT and CHRYSLER, Sergio Marchionne who declared that the challenge in the next few years will be the globalising, as well, of the other makes on which FIAT and CHRYSLER rely.

Cecchi Gori arrested for insolvency

The officers of the Provincial Command of the Finance Police in Rome carried out a house arrest order, for fraudulent bankruptcy filed by the Capitol Tribunal, against Vittorio Cecchi Gori, cinematographic entrepreneur. He was arrested by the officers of the Nucleus of the Finance and Excise Police of Rome, on investigations regarding the failure of Fin.ma.vi Spa and other companies of the Cecchi Gori group.

Forgery: 10 million confiscated

Counterfeit goods to a value of more than 10 million Euros have been confiscated in the last 12 months in Genoa. Checks carried out by Customs and Excise have brought to light more than 380 thousand products imported from Asia, predominantly from China. Ten Chinese have been denounced and charged with forgery, adulteration of cosmetic products and aggravated smuggling. The goods were hidden in containers among boxes of regular goods.

TAV: raid against public works company

Night raid at the Italcoge Spa di Susa (Turin), one of the companies that work towards setting up the construction site for the TAV (high velocity train) at Chiomonte (Turin). After forcing the gates of the company's headquarters at Susa, persons unknown entered the yard and stores. They threw Diavolina (firelighters) on some trucks, one of which was then set alight.

foto NEWS

L'attrice Margherita Buy, testimonial della campagna dell'associazione ambientalista Marevivo per la salvaguardia delle coste italiane dal titolo "Ma il mare non vale una cicca?", in una foto diffusa il 27 luglio 2011. I volontari dell'associazione distribuiranno sulle spiagge un posacenere tascabile contro l'abbandono dei mozziconi in spiaggia.



Il piccolo pinguino di Magellano (*Spheniscus magellanicus*) con i genitori, nato il 23 giugno scorso e uscito da nido il 15 luglio, all'Acquario di Genova. Per conoscerne il sesso occorrerà aspettare il test del DNA. Il cucciolo viene cibato dai genitori che rigurgitano nel suo becco il cibo predigerito e raggiungerà l'indipendenza tra le 9 e le 17 settimane; la peluria grigia sarà sostituita dal piumaggio bianco e nero. I pinguini di Magellano sono animali monogami, formano coppie estremamente stabili che possono durare per tutta la vita.



La salma del caporale della Folgore Davide Tobini, avvolta nel tricolore, viene portata a spalla dai commilitoni del 183/mo reggimento 'Nembo' all'aeroporto di Ciampino, Roma, il 27 luglio 2011. A destra la madre, con il basco del figlio, tiene la mano all'altro figlio (in camicia nera).

G8 GENOVA: 10 ANNI DOPO SFILA IL RICORDO, CITTA' BLINDATA: Un momento del corteo per il decennale del G8 a Genova. Migliaia le persone che hanno preso parte alla manifestazione, il 23 luglio 2011 a Genova.



STRAGE BOLOGNA: 31/MO ANNIVERSARIO DELL'ATTENTATO

Il corteo in via dell'Indipendenza per la commemorazione del 31mo anniversario della strage alla stazione, il 2 Agosto 2011 a Bologna.



IMMIGRAZIONE: A BORDO 25 CADAVERI ++

Le operazioni di sbarco del barcone giunto il primo agosto 2011 al porto di Lampedusa con venticinque cadaveri a bordo, carico di 268 migranti. L'imbarcazione era stata soccorsa dalla guardia costiera.



IMMIGRAZIONE: SCONTRI E FERITI

Centinaia di immigrati del Centro Accoglienza per Richiedenti Asilo di Bari hanno occupato e bloccato la Tangenziale e i binari ferroviari nei pressi del Cara, il 1 agosto 2011 a Bari, per protestare contro il rifiuto della concessione di asilo politico e delle condizioni di vita. La protesta si è trasformata in guerriglia con lancio di sassi e incendio di bidoni. Sarebbero state danneggiate auto della polizia; ci sarebbero feriti, anche tra alcuni passanti.

E IN PUGLIA ARRIVANO GLI SPOSI IN TIR

Angelo e Giuseppina, convolati a nozze il 30 luglio 2011 nella chiesa nella chiesa Matrice di San Nicola, hanno lasciato la chiesa e raggiunto il luogo del ricevimento a Orsara di Puglia addirittura a bordo di un tir. Il mezzo appartiene al neo sposo e per l'occasione e' stato tirato a nuovo e opportunamente agghindato.



I Campioni del mondo del Settebello sono sbarcati il 1 agosto 2011 a Roma. Giunti all'aeroporto Leonardo Da Vinci con un volo di linea della Emirates Shanghai-Roma, gli azzurri della pallanuoto guidati dal ct Sandro Campagna, sono tornati a casa con una medaglia d'oro - il terzo titolo mondiale dopo Berlino '78 e Roma '94 - conquistata a Shanghai dopo aver sconfitto la Serbia 8-7. Oro aggiudicato dopo 17 anni dall'ultimo vinto a Roma, il settebello ha voluto dedicare al presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.



IN FRIULI FIRST 'GREEN' PIZZA

Pizzas delivered on a production line of the industrial company Roncadin, in Meduno, Pordenone, North Italy, July 22. It is the first plant in Italy cooking in ovens using only solar energy.

Deputato maori rifiuta inno a Elisabetta II

Un deputato maori è stato cacciato il 15 luglio dal parlamento della Nuova Zelanda per aver rifiutato di leggere un giuramento di fedeltà alla regina britannica Elisabetta II. Il parlamentare Hone Harawira era stato chiamato a leggere alla Camera il testo del trattato fondamentale, che menziona la regina. Non ha voluto farlo: ha invece parlato in lingua maori del documento di fondazione del Trattato Waitangi-Nuova Zelanda. Gli altri deputati lo hanno prontamente zittito e gli hanno chiesto di lasciare l'aula. Harawira si è detto irato per l'espulsione, e ha promesso di riprendere il prossimo mese il suo tentativo: "sopportare che lo speaker della camera smentisca il trattato come se fosse una mia opinione è insultante, è un segnale esatto di dove stiamo andando come popolo", ha detto al quotidiano New Zealand Herald. Il trattato di Waitangi è l'accordo firmato dalla Gran Bretagna e dai Maori nel 1840. Ma le traduzioni dei due testi non coincidono in un punto essenziale: nella versione inglese, i Maori hanno ceduto la sovranità allo stesso monarca britannico, in maori la versione si traduce in "governo".

Football americano: Nfl, accordo giocatori-Lega

La National Football League e i giocatori hanno definito l'accordo per chiudere la disputa in atto da oltre 4 mesi, che metteva a rischio la stagione. Manca ancora il voto finale dei giocatori, ma si tratterebbe solo di una formalità. L'accordo avrà durata fino al termine del draft 2021. Agli stipendi dei giocatori verrà destinato il 48% dei ricavi totali, mentre il tetto salariale per ogni squadra sarà di 120 mln di dollari nel 2011. Aumento di 55mila dollari all'anno per i salari minimi.

OGM: ambientaliste distruggono raccolto grano

Tre attiviste di Greenpeace in Australia si sono introdotte oggi all'alba in una piantagione sperimentale di grano geneticamente modificato a Canberra distruggendo l'intero raccolto, su una superficie di mezzo ettaro. Indossando tute protettive per evitare di trasportare all'esterno organismi GM e armate di cesoie, le militanti hanno scalato il recinto del centro di ricerca dell'ente scientifico governativo Csiro, per poi abbattere o estirpare tutte le piante. La piantagione faceva parte della prima sperimentazione all'aperto in Australia di grano geneticamente modificato destinato al consumo umano. I geni erano stati modificati per abbassare l'indice glicemico e aumentare la fibra, per creare un prodotto che migliori la salute intestinale e aumenti il valore nutritivo. Secondo Greenpeace la protesta era motivata da preoccupazioni per la salute e per il rischio di contaminazione di altri raccolti. "Non è stato provato che le coltivazioni GM siano senza pericolo per l'alimentazione e che non contaminino altri raccolti", ha detto una delle attiviste, Lara Kelly. "Si tratta di proteggere la nostra salute". Il dirigente del Csiro, Jeremy Burdon, ha lamentato la perdita per un importante programma di sicurezza alimentare. "I danni sono da valutare, ma probabilmente hanno compromesso un anno di sforzi da parte di tutti gli scienziati e tecnici coinvolti", ha detto.

Protesta tecnici Qantas, usano solo mano sinistra

La disputa sindacale fra la compagnia aerea di bandiera australiana Qantas e gli addetti alla manutenzione degli aerei ha preso una piega inconsueta: per una settimana due dei tecnici più anziani, che non sono mancini, usano solo la mano sinistra nel girare cacciaviti e chiavi inglesi. E tutti i tecnici hanno scioperato, ma solo per un minuto, per non perdere il diritto a una "azione industriale protetta", riconosciuto dal tribunale del lavoro a condizione che fosse avviata entro un dato termine. La Qantas ha bollato l'azione dei due come una "bravata" che può compromettere la sicurezza dei passeggeri. "Se tutti i 1600 tecnici della manutenzione aerea usassero solo la sinistra, sarebbe un grave rischio", ha detto un portavoce. Il sindacato però assicura che i due hanno decenni di esperienza e non metteranno vite a rischio. Il sindacato teme che la compagnia trasferisca all'estero i servizi di manutenzione per risparmiare sui costi, e ha incluso la richiesta di garanzie di sicurezza d'impiego nei negoziati su paga e condizioni di lavoro. Anche i piloti di lunga tratta, per la prima volta in 45 anni, hanno votato a larga maggioranza in favore di una mobilitazione sindacale per ottenere la garanzia che a bordo dei voli Qantas ci siano solo "piloti della casa". E il loro sindacato, che conta 1.700 iscritti, sta preparando agitazioni, ma non ha ancora deciso in che forma.

Storie dimenticate di civili italiani internati come "stranieri nemici"

di Claudio Marcello

Oltre 5000 civili italiani in Australia, su una popolazione di 33.000, furono internati come "stranieri nemici" (Enemy Aliens) fra il 1939 e il 1946, durante la Seconda Guerra Mondiale. Sono storie di ingiuste sofferenze, pressoché ignorate dai libri di storia, che molti degli stessi internati hanno scelto di dimenticare, dicendosi fortunati di non aver dovuto combattere e di essersela cavata nonostante l'internamento.



Loveday, Australia. 11 March 1943. Un detenuto italiano tinge di rosso vecchie uniformi australiane per uso degli internati (Foto Australian War Memorial)

A questa triste pagina di storia dedica da anni le sue ricerche Mia Spizzica dell'Australian Centre, University of Melbourne, il cui nonno paterno Antonio Spizzica, immigrato in Australia nel 1927, fu internato nel 1940, come molte migliaia di italiani in tutta Australia, in seguito alla dichiarazione di guerra al Commonwealth britannico da parte di Mussolini.

La vita del nonno Antonino era un mistero di cui in famiglia non si parlava mai, scrive Mia, "e io non avrei mai immaginato quale fosse la sua vera storia, finché non ho scoperto in documenti dimenticati ciò che era realmente accaduto a molte migliaia di italiani".

Con il procedere della ricerca, Mia Spizzica si è resa conto che vi era un numero considerevole di famiglie italiane con storie di internamento in veri e

**da ascoltare ad
Adelaide**

sulla 5EBI-FM 103.1 megahertz
10 Byron Place, Adelaide 5000

(ogni giovedì dalle ore 13.30 alle 14)

Giacomo Betti

tel: 08/82117635

presenta la mezz'ora per la filef
notizie e successi musicali

propri campi di concentramento gestiti da militari, il più grande dei quali era il remoto e desolato campo di Loveday, presso il fiume Murray in South Australia, in cui erano rinchiusi anche civili tedeschi e giapponesi. Fra i detenuti a Loveday, l'anarchico Francesco Fantin, che negli anni precedenti era stato molto attivo nel movimento sindacale e si era battuto per le condizioni di lavoro dei tagliatori di canna, e che nel novembre 1942 fu ucciso nel campo da un internato fascista. Nello stesso campo furono rinchiusi anche i fratelli Orlando e Claudio Alcorso, fuggiti dall'Italia per scampare alle leggi razziali imposte dal fascismo. Dopo la liberazione, Claudio Alcorso fondò il Movimento Italia Libera e il giornale antifascista *Il Risveglio*.

Il mese scorso è stato commemorato a Loveday il 70° anniversario dell'apertura del campo e a Mia Spizzica era stato chiesto di presentare una relazione storica, ma con un avvertimento: non dire niente di "negativo", per non offendere i militari presenti.

Nei colloqui con le famiglie dei sopravvissuti, Mia ha ascoltato storie tragiche, ma anche racconti di coraggio e determinazione, di come riuscirono a superare incredibili avversità. "Anche la storia più insignificante di un internato sembra straordinaria nella nostra era di relativo benessere e tranquillità politica nella storia australiana", osserva la studiosa.

Vi furono famiglie che incontrarono sventure personali schiaccianti, che semplicemente scomparirono con quegli uomini dimenticati dopo la liberazione, o morti in cattività con solo i vestiti che indossavano.

"Le loro lotte per la sopravvivenza e le loro storie uniche sembrano dimenticate troppo facilmente dalla storia", afferma Spizzica. Molti fecero del loro meglio nella situazione, ma molti altri pagarono il prezzo della lunga detenzione, che spesso causò profonde

ferite emotive per tutta la vita. Specialmente fra i meno giovani, che avevano famiglie, debiti e attività commerciali da sostenere, e non poterono farlo a causa della prigionia. Molti persero le loro fattorie

agricole, la casa o l'azienda, mentre altre famiglie dovettero combattere per sopravvivere in condizioni estreme. Senza il sostegno materiale del padre, alcune famiglie caddero in miseria, senza ricevere alcun supporto dal governo australiano o da altre fonti. Alcune donne e bambini che persero tutti i mezzi di sostegno furono rinchiusi nel campo di internamento di Tatura, in Victoria.

Tanti decenni dopo, molti dei ricordi sparsi dei sopravvissuti sono corroborati da documenti governativi ufficiali dell'Archivio Nazionale d'Australia, a cui Spizzica ha anche diretto le sue ricerche. Una delle caratteristiche emerse dalle interviste ai sopravvissuti, è che molti di loro e dei loro discendenti portano ancora in sé il senso di dolore, di umiliazione, di indignazione e paura delle autorità, 70 anni dopo lo scoppio della guerra. I soggetti più importanti della ricerca, spiega la studiosa, sono "alcuni incredibili ex detenuti del campo di Loveday in South Australia, che ora hanno fra 85 e 94 anni di età, che si sono dimostrati ricchi di "saggezza individuale, gentilezza e intelligenza", e sono stati sostenuti negli anni dall'inesauribile affetto di mogli e di famiglie.

Di certo, vi erano molte diverse posizioni politiche fra gli italiani in Australia, e quindi fra gli internati, spiega ancora la ricercatrice, "ma il punto centrale della mia ricerca sono le esperienze personali degli immigrati italiani coinvolti nelle ramificazioni della guerra, costretti ad accettare la prigionia a causa delle loro origini, nonostante tutto il lavoro e la buona volontà che avevano investito in Australia.

Mia Spizzica sta pubblicando una serie di articoli, inizialmente sulla stampa in lingua italiana, che sarà "un viaggio nelle vite di alcuni straordinari protagonisti", ricordi delle vicende di immigrati italiani durante la Seconda Guerra Mondiale, "senza giudizi, agende politiche, indipendentemente da ogni percezione di 'colpa' o di 'innocenza'."



Barmera, South Australia. 1943. Uno dei campi di internamento in cui furono rinchiusi civili italiani. (Foto Australian War Memorial)

Un robot innovativo per la neurochirurgia

Si chiama 'Active' e nasce al Politecnico di Milano la nuova sfida tecnologica per ideare e sviluppare una suite chirurgica intelligente per l'assistenza robotica di delicati interventi neurochirurgici. Si tratta di un progetto cofinanziato dalla Comunità Europea con circa 6 milioni di Euro per 4 anni e coordinato dal Politecnico di Milano, che permetterà al neurochirurgo di operare nelle strutture cerebrali con l'assistenza di due bracci robotici guidati da sistemi di controllo innovativi basati su algoritmi di intelligenza artificiale. L'obiettivo - riferisce un comunicato del Politecnico - è quello consentire la rimozione di lesioni cerebrali evitando la compromissione di altre aree importanti (come quelle che controllano la memoria, il movimento e il linguaggio), aumentando così le possibilità di riuscita di complessi e delicati interventi al cervello 'a paziente sveglio'. In particolare, grazie al sistema Active, la compensazione del movimento permetterà al chirurgo - che potrà sedersi a una consolle di comando remota - di operare nel cervello del paziente come se questo fosse fermo, mentre in realtà è soggetto a deformazioni dinamiche conseguenti alle variazioni della pressione sanguigna, ai movimenti respiratori, ai possibili movimenti per crisi o attività di risveglio". Active si avvale della collaborazione di strutture universitarie e industriali di spicco nel panorama medico e tecnologico internazionale. Per l'Italia oltre al Politecnico di Milano, anche il Cnr, l'Istituto Italiano di Tecnologia, l'azienda di consulenza CFC, l'Istituto Neurologico Besta, l'Ospedale Niguarda, il Policlinico, l'Istituto clinico Humanitas e l'Ospedale San Paolo.

Accessi separati a vaporetti

Veneziani da una parte, turisti dall'altra, per salire sui vaporetti senza le proteste da parte dei residenti che lamentano di non potersi muovere per la città con i tempi necessari per i loro impegni di lavoro. E' partito la sperimentazione del sistema di separazione dei flussi d'imbarco: dalle 16 alle 20.30 di tutti i giorni, sino alla fine della stagione estiva, l'imbarcadero di Rialto della linea 2 in direzione Piazzale Roma sarà diviso in due. Nella foto due turiste australiane mostrano il documento di imbarco



mentre aspettano il vaporetto nell'area riservata ai non residenti, sul pontile di Rialto a Venezia.

Perdiamo la memoria? Colpa del Web e di Google...

A pensarci bene è abbastanza ovvio, spesso però ci accorgiamo di certe cose soltanto se ce le racconta qualcun altro, nel caso in questione una ricerca condotta da Betsy Sparrow della Columbia University di New York e pubblicata dalla prestigiosa rivista Science. L'assunto è che Internet ha cambiato la nostra memoria e capacità di imparare "impigrendo" il nostro cervello. Infatti, tendiamo a non memorizzare più informazioni che facilmente possiamo trovare online appena vogliamo, con un clic su Google o uno su Wikipedia. Il Web, insomma, è divenuto una sorta di protesi esterna della nostra memoria, cui facciamo continuamente affidamento. La Sparrow definisce Internet come "una memoria transattiva che ci esime dall'obbligo di memorizzare certe informazioni che sappiamo essere disponibili online". L'esperta ha in qualche modo misurato la capacità del Web di "sottrarci" memoria utilizzando un gruppo di volontari: se a questi veniva detto che potevano prendere nota delle informazioni da tenere a mente e che quelle note sarebbero rimaste salvate su un pc, i giovani non si prendevano la briga di memorizzarle e, interrogati, non ricordavano nulla.

Il sito per viaggiare nelle case degli altri

E' iniziato tutto in un appartamento di San Francisco quando, al termine di una conferenza di design, due proprietari di casa hanno gonfiato due materassi ad aria per fare accomodare alcuni ospiti improvvisati per una cifra inferiore a quella che avrebbero speso in hotel. Da qui è nato il business: Brian Chesky e Joe Gebbia hanno fondato un sito che permette ai proprietari di casa di affittare una stanza, oppure l'intero appartamento quando sono in vacanza, anche solo per una notte. Si chiama Airbnb e ha raggiunto oltre 100 mila annunci tra cui ville di lusso, case sugli alberi e intere isole alle Figi. E, secondo la società, aiuta ogni giorno 10 mila persone a trovare una sistemazione.

Occhiali da sole, novità a tempo di musica

Rifiniscono il viso e gli aggiungono mistero, sono gli accessori più venduti in assoluto, si portano tutto l'anno, anche se sono i veri protagonisti dell'estate: sono gli occhiali da sole, di cui le principali griffe offrono un'ampia scelta, con nuovi ingressi nel settore (Loro Piana), temi ispiratori che si rifanno a icone della musica (Richmond pensa a John Lennon) celebrities delle sette note che indossano occhiali firmati (Jennifer Lopez con Gucci) nei loro video.

La fame - una tragedia provocata dall'uomo

La fame non è un fenomeno naturale, bensì una tragedia provocata dall'uomo. Non si ha fame perché non c'è abbastanza da mangiare, ma perché i meccanismi che trasportano i generi alimentari dai campi alla tavola non funzionano bene.

I nostri governi dovrebbero addossarsene la responsabilità. Le loro politiche di governo e di amministrazione stanno favorendo un sistema fallito che offre benefici a poche industrie potenti e pochi gruppi di interesse a discapito di molti. Hanno speso miliardi di dollari per il settore dei biocombustibili e per i coltivatori a nord, ma hanno abbandonato 500 milioni di piccoli coltivatori che messi insieme sfamano però un terzo del genere umano. I governi, soprattutto quelli dei potenti Paesi del G-20, devono dare il via alla trasformazione, devono investire nei produttori poveri e assicurare loro il sostegno di cui necessitano per adattarsi al cambiamento del clima. No, la fame non è davvero un «fenomeno naturale».

Desmond Tutu

l'Unità 31 luglio 2011

Crisi umanitaria

Somalia, Kenya, Gibuti Etiopia, le regioni più colpite è la più grave emergenza da oltre sessant'anni

Il Corno d'Africa è attraversato da una crisi «senza precedenti» che richiede «una risposta senza precedenti». Per questo, Bruxelles ha già deciso di sbloccare immediatamente 27,8 milioni di euro, a cui seguiranno altri 60 milioni che saranno resi disponibili in seguito e che si aggiungeranno agli oltre 70 già stanziati. Lo ha annunciato il 28 luglio la commissaria Ue agli aiuti umanitari Kristalina Georgieva, di ritorno da una missione in Kenya e Somalia, compiuta insieme alla presidenza polacca dell'Ue. «Questa decisione - ha precisato la commissaria - porterà il nostro aiuto a circa 158 milioni di euro complessivi». Anche il Programma alimentare mondiale ha annunciato che un primo aereo del Wfp è già partito dal Kenya per Mogadiscio per portare, tra l'altro, 10 tonnellate di razioni alimentari ricche di proteine e calorie per i bambini sotto i cinque anni, e che «altri aerei partiranno nei prossimi giorni». Secondo l'allarme lanciato dalle Nazioni unite il 20 luglio, la siccità, la carestia e l'elevato costo della vita mettono in pericolo circa 12 milioni di persone. Le regioni più colpite sono soprattutto la Somalia, l'Etiopia, il Kenya, l'Uganda e Gibuti. Per definire una crisi alimentare, le Nazioni unite si servono di una scala costituita da cinque livelli, chiamata Quadro integrato di classificazione della sicurezza alimentare. Il livello 5 corrisponde a una situazione di carestia. Viene dichiarata quando muoiono più di 2 abitanti su 10.000 ogni giorno, quando il tasso di malnutrizione è superiore al 30%, quando tutto il bestiame è morto e ogni individuo dispone di meno di 2.100 calorie e di 4 litri d'acqua al giorno. Secondo le previsioni delle Nazioni unite, entro la fine di agosto, il numero di affamati in Kenya passerà dagli attuali 2 milioni e 442.000 a tre milioni e mezzo. La siccità colpisce soprattutto le regioni del sud e dell'ovest del paese, le zone di frontiera con la Somalia e quelle con l'Etiopia. E così, i 120.000 nuovi rifugiati che - secondo le stime - sono fuggiti in Etiopia e in Kenya alla ricerca di cibo e sicurezza trovano la stessa situazione di miseria e deprivazione. A Daadab - ha riferito Fatoumata Kaba, dell'Agenzia Onu



a senza precedenti

per i rifugiati (Unhcr) - «oltre 400mila persone vivono in un campo che può accogliere solo 90mila rifugiati», mentre «ogni giorno più di 3mila somali affluiscono dalle frontiere del paese verso l'Etiopia e il Kenya». E «molte donne devono abbandonare sulla via dell'esilio il bambino più debole per salvare il più forte - ha detto Josette Sheeran, responsabile del Pam -, solo il 40% dei bambini somali ha possibilità di sopravvivere».

L'emergenza umanitaria nel Corno d'Africa è stata al centro di una riunione dei paesi donatori a Nairobi, in Kenya. Un appuntamento deciso lunedì a Roma nella sede dell'Organizzazione per l'agricoltura e l'alimentazione (Fao) dove i rappresentanti dei 191 paesi membri della Fao, le agenzie umanitarie e le Ong, convocati dalla presidenza francese del G20, hanno proposto le

loro ricette per far fronte alla crisi del Corno d'Africa. «Reagiamo solo quando c'è un'emergenza» - ha detto però con franchezza Jacques Diouf, presidente della Fao. Diouf aveva chiesto un «aiuto massiccio e urgente» che, alla vigilia del vertice, il segretario generale dell'Onu, Ban Ki-moon, aveva quantificato in 1,6 miliardi di dollari. Gli impegni concreti, però, sono rimasti nel vago o ben al di sotto del necessario. Secondo l'Ufficio di coordinamento degli affari umanitari dell'Onu, per coprire i bisogni del Kenya, della Somalia, dell'Etiopia e di Gibuti - valutati a 1,9 miliardi di dollari per il 2011 -, mancano ancora 1,14 miliardi di dollari. Una conferenza «inesistente per lo scarso impegno delle economie più ricche e potenti», secondo molte Ong. Fumo negli occhi, secondo alcuni analisti africani: il business degli aiuti - dicono- perpetua la dipendenza dei paesi che non hanno risorse appetibili ai grandi capitati internazionali e che invece necessiterebbero di un piano di rilancio durevole dell'agricoltura locale. In un'altra logica, il governo venezuelano ha inviato 50 tonnellate di aiuti alimentari in Somalia. Prima dell'invio degli aerei militari con gli aiuti il presidente, Hugo Chávez, aveva annunciato una donazione di 5 milioni di dollari a favore del paese africano. Il governo «bolivariano» ha inoltre affermato che invierà una squadra di ingegneri agronomi che parteciperà al programma di assistenza tecnica per la produzione alimentare.

l'Unità 28/7/11

Una strage degli innocenti - i bambini sono le prime vittime

L'Onu, per la prima volta negli ultimi 20 anni, ha proclamato lo stato di carestia in due regioni della Somalia meridionale, il sud del Bakool e il Basso Shebelle, colpite dalla peggior siccità da 50 anni a questa parte. Nell'immediato, secondo la Fao, sono più di 350 mila le persone direttamente colpite, con i morti già a decine di migliaia negli ultimi mesi. In realtà, stando a quanto affermato il 20 luglio al Palazzo di vetro newyorkese dal segretario dell'Onu, Ban Ki-moon, in Somalia sono 3.7 milioni le persone, quasi la metà della popolazione somala, in situazione di crisi. E rispetto al Corno d'Africa nel suo insieme, la carestia colpisce almeno 11.5 milioni di persone. Dalla Somalia in migliaia ogni giorno stanno cercando di fuggire alla fame per rifugiarsi in campi profughi in Kenya e Etiopia, paesi a loro volta investiti dalla carestia. Ci sono famiglie o donne somale che camminano per decine di giorni, spesso senza mangiare, spesso vedendo morire i figli più piccoli. Come sempre le prime vittime della carestia sono soprattutto i bambini: dall'inizio del 2011 ne sono già morti oltre 400, un tasso di mortalità dell'86% nelle regioni centro-meridionali della Somalia. Lo sostiene l'Unicef che ha attivato interventi contro l'emergenza.



In un'università araba la nascita dello zero

Secondo una leggenda, una notte Aristotele sarebbe comparso in sogno al califfo di Baghdad, al-Mamun il cui governo andò dall'809 all'833, il quale in seguito a questa apparizione onirica decise di far tradurre in arabo tutte le opere del grande filosofo greco e di fondare nella sua capitale una università, la «Casa del sapere». Tra gli insegnanti di quella università c'era anche il grande matematico Mohamed al-Khwarizmi, il cui trattato sul sistema di calcolo che noi chiamiamo «indo-arabico» (basato cioè sulle cosiddette cifre arabe alle quali si aggiunse anche lo «0», di origine indiana) divenne in seguito la base della matematica moderna. In arabo appunto lo «0» è chiamato «al-sifr»: un termine entrato successivamente in italiano e in diverse altre lingue per indicare il numero per eccellenza e al tempo stesso il simbolo del disvelamento dei segreti, la «cifra». Il nuovo sistema di calcolo fu introdotto in Occidente nella prima metà del XIII secolo dal pisano Leonardo Fibonacci.

Pfm in classic, rock all'assalto di Verdi e Mahler

Brani di Verdi, Mascagni, Rossini, Beethoven, Mozart, Prokofiev, Mahler, impreziositi dalle 'incursioni' di rock elettrico della Premiata Forneria Marconi: questa la ricetta del nuovo progetto della storica band progressive rock, 'Pfm in classic'. Il gruppo porterà lo show in tour in Italia (sarà anche a Tokio, il 9/11) da questo settembre. Tra le varie tappe anche il teatro Verdi di Firenze e gli Arcimboldi di Milano.

Amy Winehouse, mistero su presunto terzo album

L'ondata emotiva suscitata dalla morte prematura non solo sta riportando Amy Winehouse in testa alle classifiche, ma sta anche alimentando la leggenda di un terzo cd che i fan attendono invano da cinque anni. Un nuovo disco è stato più volte annunciato - ma senza un seguito - e secondo il *Daily Telegraph* scrive che ci sarebbe 'molto materiale' anche se in formato demo. E in rete corrono pure i rumors di un suo duetto inciso nei Caraibi qualche mese fa con il rapper Cee-Lo Green.

Australia celebra un nuovo eroe sportivo

Una vittoria "storica", la prima di un australiano al Tour de France. Ce n'è più che abbastanza per fare di Cadel Evans il nuovo eroe nel suo paese. Il successo nella Grande Boucle 2011 è celebrato dalla stampa come uno dei più grandi exploit sportivi nella storia nazionale, al livello del tennista Rod Laver o della vela nella Coppa America nel 1983. La stampa di Sydney confronta l'impresa di Evans con le gesta dei suoi più grandi predecessori, a cominciare da Phil Anderson - primo australiano a vestire la maglia gialla nel 1981 - ma anche Stuart O'Grady e Robbie McEwen. Ma Evans resta senza dubbio "il più grande di tutti". Il primo ministro, Julia Gillard, si è prontamente felicitata per il successo del ciclista, senza però spingersi fino ad accordare un giorno di festa, come da più parti le era stato suggerito. "Non intendo concedere una giornata di vacanza - ha dichiarato - confortata dal parere di Cadel, per il quale la gente sarà più felice di celebrare la sua vittoria andando al lavoro". La richiesta era nata dal fatto che molti appassionati, a causa del fuso orario, hanno fatto le ore piccole per seguire l'ultima tappa del Tour.

Rugby: 6 Nazioni 2012

La Nazionale italiana di rugby giocherà le partite interne del Sei Nazioni 2012, contro Inghilterra (11 febbraio) e Scozia (17 marzo), allo stadio Olimpico di Roma. Lo ha reso noto la Federugby. Dopo 11 anni si lascia, almeno temporaneamente, il Flaminio, non più rispondente ai criteri richiesti per il 6 Nazioni. D'altronde, i lavori promessi dagli amministratori pubblici per adeguare l'impianto non sono ancora partiti.

Calcio: scommesse, campionato turco rinviato

Calcio turco sempre più nel caos per l'inchiesta sulle scommesse clandestine. La Federcalcio locale ha deciso di posticipare il via della nuova stagione dal 5 agosto al 9 settembre. Nello scandalo sono coinvolte squadre di primissimo piano come il Fenerbahce, il Besiktas e il Trabzonspor. Pochi giorni fa una delegazione della Federcalcio ha incontrato a Nyon i rappresentanti dell'Uefa per un aggiornamento sugli sviluppi delle indagini. Diciannove le gare dello scorso campionato nel mirino.

Morta a 88 anni pittrice icona australia

È morta il 26 luglio a 88 anni la pittrice Margaret Olley, fra gli artisti più amati e di più lunga attività in Australia. È stata trovata priva di vita nella sua casa di Sydney, ha detto Susanne Briggs, portavoce della Galleria d'Arte del New South Wales, dove sono esposti molti dei quadri dell'artista, riconosciuta come un'icona nazionale.

**Michelle Obama loda
McDonalds per mele in happy
meal**

Un passo positivo per risolvere il problema dell'obesità infantile. Così Michelle Obama ha lodato la scelta di McDonalds di aggiungere alcuni pezzi di mela e dimezzare la quantità di patatine fritte nell'Happy Meal, il famoso pasto destinato ai bimbi, amato soprattutto perché spesso accompagnato a ambiziosi gadget. Insomma, meno grassi, e più vitamine, allo stesso prezzo. Il cambiamento sarà introdotto a settembre e per gli esperti ridurrà sensibilmente l'apporto calorico.

**33 milioni gli italiani in
vacanza**

Poco più di 33 milioni di italiani, pari al 55% della popolazione, come nel 2010, si è già mossi o si muoverà da giugno a settembre. I dati sono di Federalberghi. Tra tutti coloro che stanno per fare o hanno già fatto le loro vacanze estive, il 78% sceglie l'Italia e solo il 21% preferisce l'estero. Due le novità: cala dal 42,4% del 2010 al 41,9% il numero di coloro che non faranno vacanza. Inoltre gli italiani, a causa della crisi, taglieranno di 1 giorno il periodo di vacanza. Nella generalità dei casi la vacanza estiva degli italiani predilige le località marine. Il 70,4% rispetto al 74,6% del 2010 preferirà la spiaggia. Segue la montagna con il 15,7% delle preferenze (il 17,4% nel 2010) e le località d'arte con il 3,6% (l'1,9% nel 2010). Stabili le località lacustri con l'1,6% (rispetto all'1,9% del 2010), in crescita le località termali con il 3,1% della domanda complessiva italiana (rispetto all'1,4% dell'anno scorso). Per chi sceglie di "espatriare" la scelta ricade essenzialmente sulle grandi capitali europee con il 51,9 per cento delle preferenze a discapito dei mari tropicali. La spesa stimata per la vacanza estiva sarà di 776 euro (rispetto agli 853 euro del 2010).

Olive e tè crescono in Inghilterra

Il riscaldamento del clima sta trasformando l'aspetto della campagna inglese - la comparsa di coltivazioni una volta inadatte alle temperature di qui è uno dei sintomi.

La prima piantagione di tè è in Cornovaglia, nel sud-ovest dell'Inghilterra. «Abbiamo avuto questa opportunità quando abbiamo visto che le temperature erano diventate più calde e abbiamo cominciato a coltivarlo nel 1999. Abbiamo fatto il primo raccolto nel 2005 e ora la resa aumenta anno dopo anno», dice Johathan Jones, direttore commerciale dell'azienda agricola Tregothnan estate: nelle tenute ora coltivano 22 varietà di tè e quest'anno si aspettano un raccolto record, anche oltre le 10 tonnellate, dichiara all'agenzia Reuter.

Cosa c'è di straordinario? Beh, che il tè non era mai cresciuto nella fredda campagna inglese. E neppure le olive, le pesche, le albicocche, i peperoni del Szechuan, o tantomeno le viti da uva - tutta roba che i britannici importano dall'Europa meridionale se non da più lontano ancora - il tè ad esempio da Sri Lanka, dalle alture del Darjeeling in India o dalle colline del Kenya...

La «migrazione delle specie» è da tempo evocata dagli scienziati che descrivono i possibili impatti del riscaldamento delle temperature terrestri: dove per migrazione si intende che specie proprie di certi climi vanno a colonizzare latitudini più alte (o più in alto sul livello del mare) via via che diventano più calde. Certo, per in paesi come la Gran Bretagna il risultato non è necessariamente negativo - al contrario. Le regioni più vicine ai tropici rischiano la desertificazione o sono spazzate dagli uragani, ma nelle isole britanniche nessuno si lamenterà se la campagna fiorisce prima. La Gran Bretagna diventa «più tiepida e più umida», dice il governo. Robert Watson, capo del comitato scientifico presso il ministero dell'ambiente e dell'agricoltura: dice (sempre all'agenzia reuter) che il suo dipartimento sta monitorando da vicino l'impatto del cambiamento del clima sull'agricoltura e i raccolti. «Non c'è dubbio che è un impatto significativo. Il cambiamento del clima può avere effetti benefici per il regno unito, se non altro perché avremo un periodo vegetativo più lungo con inverni più brevi e primavere più precoci», dice Watson. Molti agricoltori hanno cominciato a trarne le conseguenze. La Cornovaglia, la zona meridionale più calda dell'Inghilterra, è al centro di una grande sperimentazione di nuove coltivazioni. David Leaver, professore emerito già preside del royal agricultural College, fa notare che la possibilità di impiantare nuove coltivazioni in Gran Bretagna dipende non solo dal riscaldamento del clima ma anche dalla capacità di selezionare le specie adatte. Mentre Robert Watson avverte: «Per l'agricoltura l'impatto prevedibile al 2050 sarà per lo più positivo, ma dipende da dove guardiamo in Gran Bretagna». E più in generale, «se guardiamo al pianeta nel suo complesso, un aumento di 2 o 3 gradi medi complessivi sarà negativo». Allora, anche se il Regno Unito (o altre regioni nordiche che ugualmente beneficeranno del clima più tiepido) potrà divertirsi a far crescere vigne e olivi, non servirà certo a risolvere i suoi problemi di paese che dipende in modo pesante dalle importazioni di cibo (oggi la Gran Bretagna importa il 35% dei suoi consumi alimentari). Perché finora gli approvvigionamenti sono garantiti: i supermercati britannici non mancano certo di frutta e verdura provenienti per lo più da paesi meridionali. «Ma il mercato internazionale continuerà a essere una fonte sicura», si chiede Watson, in un clima sempre più insostenibile?

Il piu' grande incasso per un film di Woody Allen

Midnight in Paris sta diventando il piu' grande incasso per un film di Woody Allen negli ultimi 25 anni, al box office americano ha ormai superato i 23 milioni di dollari. Intanto il regista e' a Roma per preparare *Bop Decameron*. Ha iniziato a girare l'11 luglio nella capitale ed è stato protagonista al Centro sperimentale di cinematografia, ospite del laboratorio

L'atto creativo. I suoi sopralluoghi nel centro di Roma hanno fatto notizia, come quelli nel ghetto ebraico. *Midnight in Paris*, con Owen Wilson, Rachel McAdams, Marion Cotillard and Kathy Bates uscirà in Italia da Medusa il 2 dicembre. Il film di maggiore incasso di Allen in America e' *Hannah e le sue sorelle* che incassa' oltre 40 milioni di dollari.

Woody Allen a Trastevere, Roma, il 27 luglio durante le riprese di "Bop Decameron" si riposa seduto a un tavolino sul set del film.



Nasce il portale per film di qualita'

Nasce *Indieframe.tv*, primo portale italiano, creato da Atlantide Entertainment, dedicato al cinema di qualita'. I titoli saranno disponibili in streaming, download e acquistabili in dvd. Ci sara' una vasta offerta di film in lingua originale e doppiati, passando dai lungometraggi ai documentari, dai cortometraggi ai progetti 'fuori-formato' fino alla video-arte e toccando tutti i generi.

Morto Cacoyannis, regista di "Zorba il greco"

Il cineasta greco-cipriota Michel Cacoyannis, memorabile regista di "Zorba il greco" è morto ad Atene all'età di 89 anni.

Anarchico anti-berlusconiano nel film di Claudel

In Italia e' ancora alla ricerca di un distributore ma in Francia lo hanno gia' visto 600.000 spettatori. E' "Tous les soleils", un film di Philippe Claudel. Protagonista e' Neri Marcorè nel ruolo di un anarchico italiano fuggito in Francia da quando, nel '94, Berlusconi ha vinto le elezioni.

Si girera' a Sydney paradiso perduto da poema Milton

Sarà girata in Australia, principalmente negli studi Fox di Sydney, la versione cinematografica di *Paradiso Perduto* il poema dello scrittore inglese John Milton, con Bradley Cooper star di *The Hangover* nel ruolo centrale di Satana. Il governo del New South Wales, che ha assicurato la produzione da 100 milioni di dollari con la promessa di sostegno finanziario, ha annunciato che il regista sarà l'australiano Alex Proyas che ha diretto *I, Robot* con Will Smith e *Knowing* con Nicholas Cage.

Nell'annunciare la decisione, il ministro del Commercio e Investimenti, Andrew Stoner, ha detto che si tratta di "un bel colpo per il nostro stato, anche perché lo abbiamo conseguito nonostante un dollaro australiano molto alto, battendo la concorrenza di location rivali in Usa e in Canada". Secondo il regista Proyas, il sostegno governativo per la produzione "manda un segnale molto chiaro che l'industria cinematografica australiana è viva e vitale in questi tempi difficili". Scritto in gran parte sotto dettatura da Milton che era diventato cieco e pubblicato nel 1667, il poema di oltre 10 mila versi tratta della tentazione di Adamo ed Eva, della loro cacciata dal paradiso terrestre e della ribellione di Lucifero. La raffigurazione dell'angelo caduto come anti-eroe ha avuto per secoli una forte influenza sulla letteratura inglese.

Morto noto attore aborigeno Ngoombujarra

David Ngoombujarra, uno dei più noti attori aborigeni, i cui film includono 'La Generazione Rubata', 'Australia' con Nicole Kidman e Hugh Jackman e 'Crocodile Dundee' con Paul Hogan, è morto all'età di 44 anni. L'attore è stato trovato domenica il 17 luglio in un parco di Fremantle presso Perth, e in ospedale ne è stata costata la morte. La polizia attende un rapporto tossicologico per determinare la causa della morte ma esclude circostanze sospette.

Ngoombujarra ha vinto tre volte l'Oscar australiano, il premio annuale dell'Australian Film Institute, per il suo ruolo ne 'La Generazione Rubata', per il film 'Blackfellas' e per la serie televisiva 'The Circuit'. 'Era un uomo, un attore e un amico straordinario. Il suo calore, il suo riso e la sua umanità vivranno sempre fra tutti noi che lo abbiamo conosciuto', ha detto Hugh Jackman, al cui fianco l'attore aveva recitato in 'Australia'. Ngoombujarra era nato a Meekatharra nell'entroterra del Western Australia nel 1967 ed era stato adottato da una famiglia bianca che gli aveva dato il nome di David Bernard Starr. Aveva raggiunto la fama con la sua interpretazione di Pretty Boy Floyd nel film 'Blackfellas' del 1993.

Bachmann, bimbi neri stavano meglio da schiavi

E' bufera negli Stati Uniti contro Michelle Bachmann, la candidata repubblicana alle primarie 2012 piu' vicina al movimento conservatore dei Tea Party, stella nascente della destra. Bachmann ha firmato un documento del movimento evangelico Family Leader in cui si sostiene che quando i bambini afro-americani erano schiavi potevano essere cresciuti in modo migliore (cioè da una famiglia con padre e madre) di quanto non lo possano fare oggi nell'America di Barack Obama.

Steve Jobs batte Obama: Apple ha più dollari in cassa

Mentre gli Stati Uniti devono fare i conti con le casse vuote e il rischio di default, Apple esce dal trimestre migliore della sua storia e vanta più liquidità dei forzieri del Dipartimento del Tesoro. Il governo americano, dicono i dai ufficiali, opera con un saldo totale di 73,768 miliardi dollari: il colosso di Cupertino vanta contante in cassa per 75,876 miliardi da aprile a giugno, in aumento del 15,8%. Un paragone divertente da fare, anche se le due cifre non sono in realtà paragonabili: la somma dichiarata dal Tesoro rappresenta lo spazio di manovra prima di oltrepassare il tetto del debito pubblico, quella di Apple, invece, è la quantità di denaro effettivamente disponibile. Somma che supera anche il Prodotto interno lordo di 126 Paesi del mondo.

Nei mercati finanziari quasi tutti si proclamano innocenti. Tutti stavano facendo il loro lavoro. Ma nel farlo spesso sfruttavano altri vivendo alle loro spalle.

Joseph Stiglitz

Scusa per adozioni forzate

La chiesa cattolica australiana ha espresso scuse formali alle decine di migliaia di vittime di adozioni forzate fra gli anni 1950 e 1970, una pratica che ora descrive come “disgrazia nazionale”, mentre offre loro assistenza psicologica, supporto nelle ricerche di familiari perduti e possibilità di risarcimento. Le scuse sono state presentate dal direttore di Catholic Health Australia, Martin Laverty, a una commissione d'inchiesta del Senato sulle pratiche di ospedali e assistenti sociali incaricati da chiese, enti di beneficenza e governativi, che sottraevano i neonati alle madri non sposate o minorenni, dandoli in adozione. Le adozioni, almeno 150 mila secondo le stime, spesso avvenivano contro il desiderio delle madri, che firmavano sotto coercizione o sotto l'influenza di sedativi.

Nuovi contratti

Ansaldo STS (Gruppo Finmeccanica), ha ricevuto, attraverso la propria controllata Ansaldo Sts Australia, nuovi contratti del valore di 45 milioni di dollari australiani da Rio Tinto Iron Ore per la fornitura di sistemi ferroviari di segnalamento e comunicazione. Si tratta del secondo appalto di estremo rilievo assegnato nell'ambito del contratto quadro siglato tra Ansaldo Sts e Rio Tinto Iron Ore il 25 novembre scorso, in virtù del quale Ansaldo Sts fornirà sistemi ferroviari di segnalamento e comunicazione a supporto del progetto minerario Hope Downs 4 attualmente in corso nella regione sud-orientale di Pilbara in Australia occidentale.

Madre mette figli in vendita su eBay

Una madre australiana di circa 30 anni è sotto indagine dopo aver offerto in vendita su eBay i suoi due figlioletti. La donna di Geelong, presso Melbourne, aveva scritto una lunga promozione del ‘prodotto’ in vendita che includeva foto del figlio e della figlia, entrambi sotto i 10 anni. Diverse persone avevano presentato offerte all'asta, il che ha allarmato le

autorità. La polizia ha deciso di non incriminare la donna, la quale afferma che si trattava solo di uno scherzo, e ha affidato le indagini ai servizi sociali, che potrebbero prendere in affidamento i bambini. Una portavoce della polizia ha espresso preoccupazione per la vicenda, e in particolare per il fatto che ci siano stati anche potenziali acquirenti. La polizia si concentra ora su di questi, mentre funzionari del welfare continuano a indagare sulla famiglia.

Occhiali bionici per videolesi

Un neuroscienziato australiano ha inventato il primo paio di occhiali bionici per videolesi, che allertano chi li indossa della presenza di oggetti circostanti usando minuscole videocamere nascoste nella montatura e tecnologia da videogiochi. Stephen Hicks, dell'Università di tecnologia di Melbourne, ha spiegato al quotidiano The Age che gli occhiali hanno un vantaggio sull'occhio bionico, che richiede un impianto nella retina, essendo meno costosi e non invasivi. “Essenzialmente consistono solo di un iPhone e di un paio di occhiali”, ha detto. Le videocamere nella montatura catturano le informazioni sulla distanza e le dimensioni degli oggetti. I dati vengono trasmessi via cavo a un processore di computer tenuto in tasca, il quale interpreta l'oggetto come una combinazione di puntini. Gli occhiali bionici sono ideali per gli anziani che soffrono di degenerazione maculare, molti dei quali sono legalmente non vedenti, i quali vedono gli oggetti come forme indistinte senza poterli mettere a fuoco, e vedono i colori ma senza poterli specificare, sostiene lo scienziato. Gli occhiali consentiranno anche di leggere i numeri di autobus e i cartelli stradali, che potranno essere sintetizzati in voce e trasmessi nelle orecchie della persona.

Rischio ictus maggiore in zone povere

Le persone che vivono in aree disagiate hanno un rischio di subire un colpo apoplettico del 70% superiore a chi vive in quartieri più benestanti. E' il risultato

di una ricerca condotta su più di 3.000 pazienti colpiti da ictus in Australia e Nuova Zelanda, pubblicata sul Medical Journal of Australia. Secondo lo studio, inoltre, chi vive in aree più povere soffre di ictus in età più giovane, attorno ai 68 anni contro i 77 anni delle persone più agiate. L'autrice della ricerca, Emma Heeley del George Institute for Global Health di Sydney, attribuisce i risultati alla maggiore prevalenza di ipertensione, diabete e fumo fra gli svantaggiati. I risultati suggeriscono che fino a un quinto degli ictus potrebbe essere prevenuto migliorando lo status socioeconomico nelle aree svantaggiate, sostiene Heeley.

Porti: Genova; dopo 20 anni torna servizio per l'Australia

Dopo vent'anni, torna al porto di Genova il servizio container per l'Australia. I francesi di Cma-Cgm insieme ai tedeschi di Hapag Lloyd stanno infatti per annunciare l'apertura di una nuova linea diretta tra la terra dei canguri e il capoluogo ligure. Un colpo importante a cui lavora ormai da tre anni l'imprenditore Aldo Spinelli e che secondo indiscrezioni raccolte dal portale Shippingline dovrebbe concretizzarsi nelle prossime settimane.

Ucciso soldato, 28/o da inizio guerra

Un soldato delle forze speciali australiane ucciso in combattimento nel sud dell'Afghanistan, porta a 7 il numero di caduti quest'anno e a 28 dall'inizio dell'impegno militare dell'Australia nel Paese, 10 anni fa. Si tratta del sergente Todd Langley, di 35 anni, colpito alla testa in uno scontro a fuoco il 4 luglio, ha riferito il comandante delle forze di difesa, generale Davi Hurley. Un suo commilitone è rimasto ferito gravemente. L'Australia ha dispiegato circa 1500 soldati nel Paese e Gillard ha assicurato che la transizione dalle forze della coalizione alle forze di sicurezza afgane procede secondo i piani, per essere completata entro il 2014.

Sorry for forced adoptions

The Australian Catholic Church has expressed a formal apology to the tens of thousands of victims of forced adoptions which were practised between the years 1950 and 1970, and now referred to as a “national disgrace”, and for which the Church is now offering counselling, support to search for lost family and compensation. Apologies were submitted by the Director of Catholic Health Australia, Martin Laverty, to a Senate commission of inquiry on the practices of hospitals and church social workers, charity and government bodies, which took away babies from mothers who were not married or minors and then gave them up for adoption. At Least 150 thousand Adoptions have been estimated to have taken place against the wishes of the mothers, who signed under duress or under the influence of sedatives.

New contracts

Ansaldo STS (Finmeccanica Group), has received, through its subsidiary Ansaldo STS Australia, new contracts worth 45 million Australian dollars by Rio Tinto Iron Ore for the supply of railway signaling and communications systems. This is the second contract of major importance in the group of contracts which was signed between Ansaldo STS and RioTinto Iron Ore on 25,November. It will provide that railway signaling systems and communications in support of the Hope Downs mining project currently underway in the region 4 south-eastern Pilbara in Western Australia.

Mother's children for sale on eBay

A mother of about 30 years of age is under investigation after she had offered her two children for sale on eBay. The women from Geelong, near Melbourne, had written a long promotion of the ‘product’ for sale which included pictures of her son and daughter, who were both under 10 years of age. Several people had submitted bids through an auction process, which alarmed the

authorities. The police decided not to prosecute the woman, who invited social services to investigate the matter. She said it was just a joke and was prepared to have the children placed in foster care and the matter to be investigated by social services. A police spokesman has expressed concern about the story in particular regard to the potential buyers. The police are now focusing on the people who made the bids, while welfare officials continue to investigate the welfare of the family.

Bionic glasses for visually impaired

An Australian neuroscientist has invented the first bionic pair of glasses which is derived from video game technology. It is for the visually impaired and alerts the wearer of the presence of surrounding objects using tiny cameras hidden in the frame. Stephen Hicks, University of Technology in Melbourne, told the *The Age* newspaper that the glasses have an advantage over a bionic eye, which requires an implant in the retina and is less expensive and noninvasive. “Essentially it consists only of an iPhone and a pair of glasses,” he said. The cameras in the frame captures information about the distance and size of objects. The data is transmitted via cable to a computer processor in the pocket, which interprets the object as a combination of dots. The scientist said, the Bionic glasses are ideal for seniors who suffer from macular degeneration, many of whom are legally blind and who see objects as indistinct shapes without being able to focus or distinctly see colours. The glasses also allows one to read road signs and bus numbers, which can be synthesized into speech and transmitted in the person’s ears.

Stroke risk higher in poor areas

The results of a survey of more than 3,000 stroke patients in Australia and New Zealand, published in the *Medical Journal of Australia* shows that People living in deprived areas have a 70% higher risk of suffering a stroke than those living in a more

affluent neighbourhoods. According to the study, it was also shown that those living in poorer areas suffer a strokes at a younger age, at about 68 years of age compared to 77 years of age for those people who are better-off. Emma Heeley from the George Institute for Global Health in Sydney who gathered the research, qualified the results by stating the results were due to the higher prevalence of hypertension, diabetes and smoking among the disadvantaged. The study results suggest that up to one-fifth of strokes could be prevented by improving the socioeconomic status in deprived areas.

Ports: Genoa. after 20 years services return for Australia

After twenty years, container services for Australia return at the port of Genoa. The French CMA-CGM together with Germany’s Hapag Lloyd in fact, are about to announce the opening of a new direct line between the Land Down Under and Genoa. A major coupe for entrepreneur Aldo Spinelli, who worked on the arrangement for three years, according to leaks collected from the portal Shippingoline. The proposal should be announced in the coming weeks.

Soldier Killed, 28th from the beginning of the war

An Australian special forces soldier killed in combat in southern Afghanistan, brings to 7 the number of casualties this year and 28 those incurred since the beginning of the Australian military campaign in the country over the last 10 years. The commander of the Defence Forces General Hurley Davi announced the soldier was, Sergeant Todd Langley, who was 35 years of age. He was shot in the head in a gun battle on July 4. One of his fellow soldiers was seriously injured. Australia has deployed about 1500 soldiers in the country and Prime Minister Gillard has ensured that the transition from coalition forces to the Afghan security forces is on schedule to be completed by 2014.

VIETATO ESPORRE SIGARETTE

Durissima legge antifumo in Nuova Zelanda. Il parlamento ha approvato lo 'Smoke-free Environments Amendment Bill', che proibisce l'esposizione al pubblico di sigarette e prodotti legati al tabacco e istituisce multe severe per la vendita ai minori. Sigarette, sigari e tabacco potranno essere venduti, ma non dovranno essere visibili negli scaffali. Vietata anche la pubblicità nelle rivendite. Si punta anche all'abolizione di loghi e marchi dai pacchetti. L'obiettivo finale, secondo il ministro della Salute Tariana Turia, è un "divieto totale entro il 2025".

Premier elogia transessuali, "miracoli gloriosi di dio"

Il premier dello stato-arcipelago di Samoa, nel Pacifico, ha tributato alti elogi alle transessuali, chiamandole "miracoli gloriosi di Dio", che "noi uomini non possiamo non trovare attraenti". Le transessuali, conosciute come 'fa'afafine', sono comuni nel Paese di 182 mila abitanti, e sono socialmente accettate al punto che lo stesso premier, Tuilaepa Sailele, è il principale patrono della loro associazione. Parlando a un loro convegno nella capitale Apia, Tuilaepa si è profuso in lusinghe per il gruppo dei nati maschi che si identificano come donne. "Con i vostri capelli biondi, rossetto lucente e borsette Gucci, noi uomini continuiamo a essere conquistati dal vostro aspetto. Sono solo i vostri polpacci muscolosi, rafforzati da anni di gioco del rugby, che vi tradiscono" ha detto il premier, secondo il sito web del governo, Savali. "Siete un altro splendido esempio dei gloriosi miracoli e creazioni del Signore", ha aggiunto. I commenti sono stati accettati come complimenti a Samoa, ma non altrettanto dal gruppo che rappresenta i transessuali in Usa, l'International Foundation for Gender Education. "Se questa è la sua opinione delle donne trans, facciamo a meno del suo apprezzamento, tipico di un maschio patriarcale misogino", scrive il gruppo nella sua pagina di Facebook.

Tra gli indignados spunta il Nobel dell'economia

Ciabatte, birre e magliette di Che Guevara. Gli indignados spagnoli in cerchio nel Parco del retiro a Madrid a discutere delle derive neoliberiste che stanno seminando panico e crisi dalla penisola iberica alla Grecia, dall'Italia agli Stati Uniti. Dubbi e domande che si affacciavano a turno ad interrogare il cielo. Poi la sorpresa: nel cerchio di ragazzi arriva un signore con qualche anno in più e inizia a dare risposte precise. Era il Premio Nobel per l'economia, l'americano Joseph Stiglitz, che il 25 luglio si è presentato, inatteso, alla riunione degli indignados spagnoli: l'ex-economista capo della Banca Mondiale è intervenuto al Foro sociale organizzato dai giovani del movimento 'Democracia real ya!' nel Parco del retiro a Madrid, spiegando che «l'energia» prodotta dalla loro rivolta «mi arriva al cuore».

In un breve, e applauditissimo, intervento il Premio Nobel ha invitato i giovani a rispondere alle «cattive idee» non «con l'indifferenza, ma con buone idee». Poco prima, in una conferenza a El Escorial su 'Economia politica della crisi' Stiglitz aveva criticato la Bce, che aveva definito «aggrappata alla teoria erronea» che l'inflazione debba essere il pilastro delle politiche economiche, e attaccato il Fmi, per concentrarsi su piccoli paesi periferici il cui impatto sull'economia globale è minima, non controllando invece grandi paesi come gli Usa. «Dovrebbero sorvegliare gli Stati Uniti, non il Guatemala» ha affermato il Premio Nobel. Migliaia di indignados sono tornati a occupare a Madrid l'emblematica Puerta del Sol, luogo simbolo della di protesta dei giovani spagnoli. La piazza del 'chilometro zero' della Spagna è di nuovo il quartiere generale della 'Spanish revolution' contro la corruzione nella politica, la 'collusione' con banche e poteri forti, la disoccupazione endemica.

Negoziazioni per il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici americani

Al via le negoziazioni per il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici americani: Chrysler, General Motors e Ford hanno ognuno avviato i contatti con il United Auto Workers (Uaw). Le negoziazioni sono le prima da quando Chrysler e Gm sono emerse dalla bancarotta e cominciano nella settimana in cui le tre case automobilistiche presenteranno i risultati del terzo trimestre. Wall Street guarderà con attenzione ai conti ma anche all'andamento delle negoziazioni, dalle quali è attesa una richiesta del Uaw a Gm, Chrysler e Ford per condividere una maggiore fetta dei profitti. Il contratto del Uaw con le tre sorelle di Detroit scade il 14 settembre. I nodi delle negoziazioni sono: un riconoscimento per il rischio, un controllo dei costi e i posti di lavoro negli Stati Uniti.

RICONOSCIMENTO RISCHIO: I lavoratori chiedono una maggiore quota dei profitti ora che le case automobilistiche sono tornate in nero: hanno ricevuto un assegno in gennaio con il quale hanno incassato una parte dei maggiori profitti registrati, ma vogliono di più per bilanciare il rischio di un rallentamento dell'economia.

CONTROLLO COSTI: General Motors e Ford pagano stipendi e benefit più elevati di Toyota, Honda e Hyundai. I costi di Ford sono i maggiori a Detroit a 58 dollari l'ora, secondo il Center for Automotive Research. Gm e Ford cercheranno di ridurre i costi nelle negoziazioni per il rinnovo del contratto di lavoro.
MANTENERE POSTI LAVORO: Il Uaw punta a un contratto che favorisca l'aumento dell'occupazione.

Via tutti i filo-Mubarak

Il primo ministro egiziano Essam Sharaf ha presieduto la prima riunione del comitato di crisi del governo, composto dai due vicepremier e dai ministri della giustizia, dell'interno, dell'informazione, dello sviluppo locale e della sanità'. Dalla riunione è emersa tra l'altro la necessità di rimuovere tutti i responsabili del vecchio regime dalle istituzioni nel più breve tempo possibile e fissare un tetto per i salari pubblici entro un mese.

Obama, nuove sanzioni contro tutte le mafie

Gli Usa intendono introdurre una nuova gamma di strumenti per combattere le mafie e il crimine mondiale organizzato che "rappresenta una minaccia per la sicurezza e l'economia americana". Lo stabilisce un rapporto sulla lotta alla mafia diffuso dalla Casa Bianca. In un decreto di Obama si prevedono il blocco delle proprietà e il divieto di transazioni internazionali. Tra gli obiettivi, la camorra napoletana, la Yakuza giapponese e un'organizzazione criminale russa.

Pedofilia: Corea del Sud emana legge per castrazione chimica

La Corea del Sud ha emanato una legge che consente l'uso della 'castrazione chimica' nei confronti di persone condannate per pedofilia, primo paese asiatico a permettere questa pena. La legge dà ai giudici il potere di ordinare, per chi ha commesso abusi sessuali su bambini sotto i 16 anni, una procedura medica, nota come 'castrazione chimica', che può durare fino a 15 anni.

Piccoli contaminati, l'incubo di Fukushima

Le analisi sui bambini mettono in evidenza livelli di cesio superiori alla norma - Inalazioni tossiche e cibo infetto all'origine della paura - Le autorità: far giocare i bambini all'aperto non è pericoloso ma meglio evitare

Per Miwa (il suo nome e quelli degli altri contaminati sono fittizi, perché non vogliono essere riconosciuti) lo shock è arrivato con i risultati delle analisi del figlio: «Sapevo potesse essere stato contaminato ma non immaginavo dei livelli così alti». I valori di cesio 134 e 137 rinvenuti nelle urine di Keiji, 13 anni, indicavano un livello superiore alla media.

Quando un gruppo di volontari si è offerto di esaminare le urine di alcuni bambini della città di Fukushima, Miwa ha accettato senza esitazione. Aveva paura che il cibo e l'acqua di pozzo bevuta dopo il terremoto potesse aver messo a rischio la salute del suo ragazzo. Soltanto settimane dopo l'incidente, il governo ha annunciato che 770 mila terabecquerels di sostanze radioattive erano state emesse nell'atmosfera dopo l'esplosione dei reattori della centrale.

Ma i risultati non hanno sconvolto solo Miwa: tutti e dieci i bambini esaminati sono risultati contaminati. Come hanno tenuto a confermare le autorità, David Boilley, l'esperto francese a capo dell'organizzazione Acro che ha raccolto ed esaminato i campioni di urine, ha chiarito che il livello di contaminazione è lieve e non presenta rischi immediati per la salute dei bambini. Ma ha anche aggiunto che «dato che tutti gli esaminati sono risultati positivi, l'intera città potrebbe essere contaminata».

Ancora oggi Miwa teme per la salute di suo figlio che continua ad allenarsi a tennis con la squadra della scuola sullo stesso campo da gioco su cui per settimane si sono depositati i materiali radioattivi. «Non vuole smettere per non essere l'unico a scappare davanti al pericolo. Ha paura della reazione del maestro e dei suoi compagni» racconta Miwa, che sembra impotente davanti alle proteste di un adolescente.

Ma Keiji non rimarrà ancora per molto a Fukushima. Sua madre ha deciso di mandarlo a vivere dallo zio ad Okinawa, a più di 1.700 chilometri di distanza dalla sua città natale e dal pericolo delle radiazioni. Miwa e il marito, però, non si trasferiranno; hanno un mutuo da pagare e un lavoro che non possono lasciare. «È stata una decisione molto difficile e ancora non riesco a darmi pace ma ho paura che un giorno possa ammalarsi» dice commossa. La loro è solo una delle tante famiglie che si stanno sfasciando per la paura degli effetti delle radiazioni.

Anche Konomi Honma, residente a Koriyama - una cittadina a circa 60 chilometri a ovest dalla centrale - sta pensando di trasferirsi altrove con suo figlio di nove mesi. Il marito Kazuyuki, un impiegato pubblico, non li seguirà. Dopo il terremoto solo una volta hanno portato il bambino fuori a passeggio. Hanno paura che venga esposto alle radiazioni e da quando è nato ha passato metà della sua vita al chiuso, perché giocare all'aria aperta è sconsigliato. «Se chiedi alle autorità, ti dicono che far giocare i bambini fuori non è pericoloso ma è meglio evitare» dice Kazuyuki.

Koriyama non rientra ufficialmente nella zona a rischio e gli abitanti non sono mai stati invitati ad evacuare. Negli ultimi mesi, tuttavia, il numero di bambini che manifestano sintomi di debolezza, sangue dal naso e diarrea, secondo quanto riportato da un'associazione di volontari che si sta occupando di sensibilizzare l'opinione pubblica, è in crescita.

L'organizzazione mondiale per la sanità ha reso noto che, in caso di incidente nucleare, «è improbabile che la popolazione venga esposta a dosi così alte da causare effetti acuti». Ha però aggiunto che «può essere esposta a basse dosi che potrebbero aggravare il rischio di effetti a lungo termine come il cancro».

Più suicidi a causa della crisi

La crisi finanziaria ha portato molto probabilmente ad un aumento dei suicidi in Europa. E' il risultato di uno studio condotto da ricercatori americani e inglesi e pubblicato sulla rivista medica The Lancet. La ricerca ha trovato un aumento nel numero di suicidi tra le persone in età da lavoro tra il 2007 e il 2009 in ben nove delle dieci nazioni europee prese in esame. La Grecia è la nazione che ha registrato l'aumento maggiore. L'aumento varia tra il 5 e il 17% ed è stato registrato dopo un periodo in cui invece il numero dei suicidi era diminuito. I ricercatori sostengono che investire nel Welfare è la chiave per tenere basso il numero dei suicidi. In particolare, è più importante aiutare le persone a tornare a lavorare e avere programmi per impedire che perdano il lavoro piuttosto che dare loro benefit. Durante il periodo della ricerca la disoccupazione è cresciuta di un terzo in Europa. I ricercatori avvertono che i problemi economici legati alla crisi possono influire negativamente sulla salute in vari modi, ad esempio possono avere un impatto sull'aumento dei problemi cardiaci e dei casi di cancro.

Piu' regole per pozzi offshore

Dopo il disastro del Golfo del Messico, gli eurodeputati chiedono standard ambientali e di sicurezza piu' rigidi per pozzi di petrolio e gas offshore nell'Ue. E' quanto emerge da una risoluzione approvata in Commissione Industria al Parlamento europeo.

Corno Africa: situazione catastrofica

Aprondo il summit straordinario della Fao sulla crisi nel Corno d'Africa a Roma il direttore generale Diouf ha parlato di "una situazione catastrofica che esige un aiuto massiccio e urgente".

Rosolia ha ucciso 1.145 bambini

Un'epidemia di rosolia ha ucciso da gennaio 1.145 bambini in Congo (Rdc, Repubblica democratica del Congo), dopo che piu' di tre milioni di bimbi sono stati vaccinati. Lo ha riferito l'Ufficio di coordinamento delle Nazioni

Unite per i problemi umanitari a Kinshasa, aggiungendo che si e' trattato di un'iniziativa d'emergenza vista la gravita' dell'epidemia che "ha colpito piu' di 115.600 bambini e ne ha uccisi 1.145". Le campagne di vaccinazione sono cominciate in maggio.

Arabia Saudita blocca sito Amnesty

Le autorità saudite hanno bloccato l'accesso al sito di Amnesty International dopo le critiche espresse su un progetto di legge anti-terrorismo che di fatto, secondo l'organizzazione, impedirebbe qualsiasi forma di dissenso nei confronti del regime. Lo ha reso noto la stessa Amnesty, sottolineando che se la legge entrasse in vigore le autorità potrebbero trattenere chiunque in stato di arresto senza limiti di tempo.

Bambini-soldato arruolati

Ragazzini sono da mesi costretti a imbracciare le armi, a sparare e a uccidere, sia dai soldati governativi che dai rivoltosi nello Yemen dove e' in atto una sanguinosa contrapposizione tra i sostenitori del presidente Saleh, ora in Arabia Saudita, e i suoi oppositori di varia matrice. Lo denuncia il sito di Middle East Online: molti genitori per poverta' falsificano le carte di identita' dei figli pur di farli arruolare e garantire una modesta entrata alla famiglia.

Condanne per carne contraffatta

Pesanti condanne sono state inflitte da un tribunale cinese a cinque persone accusate di aver contraffatto con una sostanza chimica dannosa la carne di maiale. Uno di loro, Liu Xiang, ha ricevuto una condanna a morte 'sospesa', che equivale ad un ergastolo. Agli altri accusati sono stati comminati un ergastolo, 15 anni, 14 anni e nove anni di prigione. I maiali nutriti con la sostanza pericolosa, il clenbuterolo, producono carne magra, molto apprezzata in Cina.

Prestito di 100 ml euro a insorti

(ANSA) - BERLINO, 24 LUG - La Germania ha annunciato un prestito di 100 milioni di euro per aiuti umanitari

agli insorti del CNT. "A causa della guerra che conduce il colonnello Gheddafi contro il suo popolo, la situazione in Libia è estremamente difficile", ha spiegato in una nota il ministro tedesco degli esteri, Guido Westerwelle.

Nato bombardera' anche siti civili

I siti civili, industriali e agricoli usati dalle forze di Gheddafi a scopi militari saranno bombardati dalla Nato: lo ha dichiarato il colonnello canadese Roland Lavoie. "Le forze di Gheddafi - ha spiegato - usano sempre piu' spesso edifici normalmente destinati ad un uso civile, trasformandoli in siti militari da dove lanciano e coordinano attacchi contro i civili".

Pakistan: altri 20 missili nucleari

Il Pakistan ha deciso di aggiungere 20 missili nucleari al suo arsenale nel corso di quest'anno. Lo riferisce il 25 luglio il quotidiano The Express Tribune citando fonti anonime. Si tratta di razzi balistici aria-aria e terra-aria con una gittata di 700-1.000 chilometri, in grado di colpire le principali città dell'India, potenza nucleare rivale.

Taglio rating disastroso

Per il Fondo Monetario Internazionale gli Stati Uniti devono prontamente innalzare il tetto al debito e riordinare il loro debito per il bene dell'economia globale. Secondo il Fondo, gli effetti di un taglio del rating degli Stati Uniti sarebbero "universalmente negativi".

Moody's: 8 banche sotto osservazione

Moody's ha messo sotto osservazione per un possibile declassamento i rating di otto banche greche. E' quanto riporta l'agenzia Bloomberg. Sempre Moody's ha tagliato il rating sul debito della Grecia, a un passo dalla soglia predefinita di default: da 'Caa1' a 'Ca'. Le banche coinvolte sono: National Bank of Greece, Efg Eurobank Ergasias, Alpha Bank, Piraeus Bank, Agricultural Bank of Greece, Attica Bank, Emporiki Bank e General Bank of Greece.

More suicides because of crisis

The global financial crisis is likely to have caused an increase in suicides in Europe. This is the conclusion of a study conducted by American and British researchers, published in the medical journal, *The Lancet*. The study found an increase in the number of suicides of people of working age between 2007 and 2009 in as many as nine out of the ten European countries examined. Greece is the country that registered the biggest increase. The increase varied between 5 and 17% and was recorded after a period in which the number of suicides had diminished. The researchers argue that investment in welfare is the key to keeping down the number of suicides. It is particularly important to help people return to work and to have programs to prevent losing their jobs rather than giving them benefits. During the period of the study unemployment has increased by one third in Europe. The researchers warn that economic problems related to the crisis can negatively affect health in various ways, for example adding to a worsening of heart problems and cancer.

More regulation of offshore wells

After the Gulf of Mexico disaster, members of the European Parliament are demanding tougher environmental and safety standards for offshore oil and gas wells in the EU. This has emerged from a resolution adopted in the Industry Commission of the European Parliament.

Horn of Africa: a catastrophic situation

Opening the extraordinary summit of the FAO (the UN's Food and Agriculture Organisation) in Rome on the crisis in the Horn of Africa, the Director General, Diouf, spoke of "a catastrophic situation that requires a massive and urgent aid."

Rubella has killed 1,145 children

A rubella epidemic has since January killed 1,145 children in the Congo (DRC, Democratic Republic of Congo),

after more than three million children were vaccinated. This was reported by the UN's Office for the Coordination of Humanitarian Affairs (UNOCHA) at Kinshasa, adding that an emergency initiative was called for given the seriousness of the epidemic which "has struck more than 115,600 children."

Saudi Arabia blocks Amnesty website

Saudi authorities have stopped access to Amnesty International's website after it criticized a draft anti-terrorism law that in practical terms, according to the human rights organisation, would outlaw any form of dissent against the regime. The announcement was made by Amnesty itself, emphasising that if the law were to come into force authorities could arrest and detain any person for an unlimited time.

Child-soldiers recruited

For months, boys are forced to bear arms, to shoot and to kill on both warring sides; by government soldiers and by rebel forces in Yemen, caught in a bloody struggle between the supporters of President Saleh now in Saudi Arabia, and opposition forces of varied composition. This was reported in the website Middle East Online. Many parents, due to poverty, fake the identity cards of their children allowing them to enlist and thus guaranteeing a modest income for the family.

Convictions for adulterated meat

Heavy fines have been imposed by a Chinese court on five people accused of having adulterated pork meat with a harmful chemical substance. One of the five, Liu Xiang, received a 'suspended' death sentence that equates to life imprisonment. The other defendants received one life sentence, 15 years, 14 years, and 9 years imprisonment. Pigs were fed with a hazardous substance, clenbuterol, to produce lean meat which is much favoured in China.

Loan of 100 million euros for rebels

In Berlin on July 24 Germany announced a loan of 100 million

euros for humanitarian aid to the Libyan opposition forces of the TNC (Transitional National Council). "Because of the war that Colonel Gaddafi is waging against his own people, the situation in Libya is extremely difficult," said Germany's foreign minister Guido Westerwelle.

NATO to bomb civilian sites also

Civilian sites, industrial and agricultural sites used by the forces of Gaddafi for military purposes will be bombarded by NATO, according to Canadian Col. Roland Lavoie. "Gaddafi's forces - he explained - are now more frequently using buildings normally dedicated to civilian purposes, turning them into military sites from which to launch and coordinate attacks against civilians."

Pakistan: 20 more nuclear missiles

Pakistan has decided to add 20 nuclear missiles to its arsenal according to *The Express Tribune* on July 25, quoting unnamed sources. These weapons are air-to-air and ground-to-air ballistic missiles with a range of 700-1,000 kilometres, capable of striking major cities of India, its nuclear-armed rival.

Credit rating cut would spell disaster

For the IMF (International Monetary Fund) the United States must promptly raise its debt ceiling and rearrange its debt for the sake of the global economy. According to the Fund, the effects of a cut in the U.S. credit rating would be "universally negative."

Moody's: 8 banks under close watch

Credit rating agency Moody's, has placed eight Greek banks under observation for possible downgrading in ratings, according to a report in *Bloomberg*. Moody's has cut its rating on the debt of Greece, down to the brink of the predefined default threshold, from CAAL to CA. The banks involved are: National Bank of Greece, Efg Eurobank Ergasias, Alpha Bank, Piraeus Bank, Agricultural Bank of Greece, Attica Bank, Emporiki Bank and General Bank of Greece.

Otto strategie per congelare l'impronta dell'agricoltura sull'ambiente - le propone in un articolo sulla rivista scientifica Nature, Jason Clay, vicepresidente del WWF e responsabile del settore "trasformazione del mercato" del movimento ambientalista internazionale

L'articolo giunge mentre è in atto, nel Corno d'Africa, la più grave carestia degli ultimi decenni. Ma la sua prospettiva è il futuro. Come fare, da qui al 2050, a fornire cibo ad altri 3 miliardi di persone - questo è l'aumento previsto della popolazione mondiale - magari meglio di come ci riusciamo oggi, ma senza aumentare l'impronta umana sull'ambiente.

Diciamo subito che, in questo momento, il problema non è la capacità di produrre cibo a sufficienza. Il mondo oggi ne produce persino in eccedenza. È che lo distribuisce

tant'è che persone non una quantità specularmente di persone ne E, soprattutto, dell'ambiente. per esempio, le hanno aumentato agricola e domanda delle ma estendendo la ritmo dello 0,6% questo terreno e, dunque, alla

Oggi buttiamo tra il 30 e il 40% del cibo che produciamo. Se recuperassimo tutto questo cibo avremmo già oggi la capacità di sfamare 10 miliardi di persone.

malissimo: un miliardo di ne ha accesso a sufficiente, mentre un altro miliardo consuma troppo. lo produce a spese Negli ultimi anni, economie emergenti la loro produzione hanno soddisfatto la proprie popolazioni, superficie coltivata all'anno, sottraendo agli habitat selvaggi diversità biologica.

Per risolvere i problemi di equa distribuzione delle risorse alimentari in un mondo da 10 miliardi di persone nel 2050, occorre intervenire a livello politico per riformare il sistema economico. Iniziando, per esempio, dalla drastica riduzione degli aiuti con cui l'Europa e gli Stati Uniti sostengono le proprie agricolture a danno di quella dei paesi più poveri.

Per risolvere i problemi di impatto ambientale conviene, invece, ascoltare le proposte di Jason Clay. Iniziando da quelle pratiche e dalle tecnologie già disponibili. Le migliori sono fino a 100 volte più efficienti delle peggiori. Persino all'interno degli stessi paesi una pratica già usata può essere 10 volte più efficiente di un'altra. Impariamo a diffondere le migliori pratiche già disponibili e, continua Jones, facciamoci aiutare dalle nuove tecnologie. In molti paesi poveri, soprattutto dell'Africa sub-sahariana, l'accesso alle tecnologie è molto limitato. E questo mancato accesso frena l'aumento della produttività.

Se proprio occorre aumentare la superficie coltivabile, non andiamo a intaccare gli habitat naturali ma utilizziamo i terreni degradati che, purtroppo, coprono una superficie sempre più estesa. Assicuriamo ai contadini dei paesi poveri la proprietà della terra che coltivano: in molti paesi c'è bisogno di quelle riforme agrarie e di lotta al latifondo che abbiamo già conosciuto in Europa. Impariamo a gestire i rifiuti alimentari. Oggi buttiamo tra il 30 e il 40% del cibo che produciamo. Se recuperassimo tutto questo cibo avremmo già oggi la capacità di sfamare 10 miliardi di persone. Ciò comporta, peraltro, una maggiore intelligenza nei consumi.

Più cibo senza aumentare l'impronta sull'ambiente

Che significa, per noi in Occidente, una maggiore austerità: che tra l'altro aiuterebbe a risolvere il problema dell'obesità che riguarda un miliardo di persone. Impariamo a ripristinare il carbonio presente nei terreni agricoli. Questo carbonio organico nei terreni agricoli tende a diminuire e, dunque, a rendere sempre meno fertili i campi. Le migliori pratiche agricole già disponibili consentono di arricchire il terreno di carbonio organico tra lo 0,5 e il 2,0%. Resta l'ultima proposta di Jason Clay. Quella forse più sorprendente, per un ambientalista: utilizziamo le migliori conoscenze genetiche disponibili. Per almeno sei millenni gli uomini lo hanno fatto, realizzando quella che Charles Darwin chiamava la selezione artificiale. Oggi le migliori conoscenze disponibili sono legate anche alla possibilità di leggere e utilizzare il codice genetico nei laboratori di biologia molecolare. Clay fa riferimento al sequenziamento del genoma delle piante e all'uso dell'informazione. Ma, è evidente, apre la partita anche agli organismi geneticamente modificati. E questa è una novità.

Ok in Italia alla sperimentazione di riso con vaccino

Ha ottenuto l'ok in Italia la sperimentazione di un riso geneticamente modificato in modo da contenere un vaccino. La sperimentazione "avverrà in campo aperto, ma in condizioni sperimentali controllate e secondo criteri molto restrittivi", ha rilevato Elisabetta Lupotto, del Cra.

Troppo caldo per tartarughe d'acqua dolce

Nuovo allarme per le tartarughe d'acqua dolce australiane: uno studio dei ricercatori dell'Università del Queensland ha dimostrato come le *Elusor macrurus*, particolari testuggini che vivono solamente nel fiume Mary, siano fortemente minacciate dall'innalzamento delle temperature causato dal cambiamento climatico. L'equipe di ricerca ha dimostrato che le giovani tartarughe, nate in un periodo che ha registrato temperature notevolmente più calde del normale, abbiano evidenziato una ridotta capacità di nuoto e una preferenza per le acque poco profonde. Una combinazione tra effetti fisiologici e comportamentali che, come hanno affermato i ricercatori al convegno della Society for Experimental Biology di Glasgow, potrebbe avere "tragiche" conseguenze sulla sopravvivenza di queste testuggini già indicate in pericolo dalla Lista Rossa dell'IUCN (Unione mondiale per la conservazione della natura). "L'acqua profonda non solo fornisce alle giovani tartarughe una protezione dai predatori, ma è anche il luogo dove si trova il loro approvvigionamento di cibo - ha spiegato la ricercatrice Mariana Micheli-Campbell.



Primi pannelli solari ultraleggeri, si dipingono

Pannelli solari ultraleggeri perché possono essere pitturati o stampati, sono stati messi a punto grazie alle nanotecnologie. Permetteranno di evitare ingombranti strutture da installare sugli edifici e sono ottenuti con celle solari talmente piccole da poter essere sospese in un liquido. La ricerca è stata condotta in Australia, nell'università di Melbourne, dal gruppo coordinato da Brandon MacDonald, con il sostegno dell'ente nazionale di ricerca Csiro. I pannelli sono infatti composti di nanocristalli del diametro di pochi milionesimi di millimetro e utilizzano appena l'1% dei materiali necessari per i pannelli solari convenzionali. Le celle stampabili e flessibili potranno ridurre sostanzialmente il costo dell'energia rinnovabile, afferma MacDonald. La tecnologia brevettata è basata su inchiostri contenenti i nanocristalli: scegliendo la giusta combinazione di inchiostro e superficie, che sia vetro, plastica o metallo, è possibile creare cellule solari efficienti usando pochissimo materiale o energia, aggiunge. "I pannelli - spiegano i ricercatori - possono essere integrati negli edifici durante la costruzione e diventare parte delle finestre o del tetto".

I nanocristalli sono particelle semiconduttrici di un materiale detto cadmio telluride, che ha forti capacità di assorbimento della luce. Grazie alle loro dimensioni microscopiche, le particelle rimangono sospese nella soluzione e possono essere così applicate su una varietà di materiali. Asciugandosi, gli strati di nanoparticelle formano una pellicola e depositando diversi strati di pittura è possibile correggere le irregolarità che possono comparire durante il processo di asciugatura. Il risultato è una pellicola densa e uniforme, ideale per formare pannelli solari ultraleggeri.

La tecnologia non si limita alle celle solari: può essere usata per creare versioni stampabili di altri congegni elettronici, come diodi emittenti di luce, laser o transistor.

Nucleare: Fukushima ha solo rallentato sviluppo

L'incidente di Fukushima, che ha riaperto dubbi sulla sicurezza delle centrali in tutto il mondo, non ha fermato la crescita dell'industria ma, in molti paesi, l'ha solo rallentata. Sono i risultati di un'analisi della Banca australiana del Commonwealth. L'incidente giapponese, per la banca, ha ostacolato in molti paesi l'espansione del nucleare e in altri ha portato alla chiusura dei reattori. Allo stesso tempo, il mercato dell'uranio si avvia verso un eccesso di offerta nel breve periodo, soprattutto se il Giappone deciderà di fermare definitivamente le sue centrali, spiegano gli analisti della Cba. "I piani di sviluppo nucleare rimangono invece intatti in Cina, India, Russia, Corea del sud, Usa e Uk, assicurando prospettive di lungo periodo per l'industria dell'Uranio. I maggiori produttori al mondo di uranio sono Australia, Canada e Kazakistan. La banca stima che la richiesta crescerà dell'84% al 2020 e puntualizza che per evitare un eccesso di offerta è importante una disciplina per i produttori.

Anziani: filo d'argento, sempre piu' soli e senza assistenza

La crisi economica e i tagli al settore sociale stanno incidendo fortemente sulla vita delle persone anziane, che sono sempre più sole e prive di assistenza, mentre le associazioni di volontariato sono in difficoltà. E' quanto emerge dal quarto Rapporto del Filo d'Argento Auser, il servizio di telefonia sociale per la terza età. e nel 2010 e' cresciuta la richiesta e la fornitura di servizi, non sono aumentati i volontari e sono diminuite le ore prestate. Nel corso del 2010 il Filo d'Argento ha seguito più di 433 mila persone, per la maggior parte donne e over 75. Persone che non sono seguite dai servizi sociali, sono a forte rischio di emarginazione ed esprimono un grande bisogno di compagnia e la necessità di muoversi sul territorio. Rispetto all'anno precedente, c'è stato un incremento dello 0,8% degli interventi, ma sono i servizi forniti ad essere cresciuti in modo eccezionale: +9,6% rispetto al 2009. E questa crescita delle attività e dell'utenza si registra in modo particolare nel "ricco" Nord-ovest (Liguria, Lombardia e Piemonte) e in Calabria. Compagnia telefonica o a domicilio, trasporto sociale per visite, controlli e terapie, piccoli interventi domiciliari, consegna di spesa e farmaci, informazioni sui servizi nel territorio, attività di intrattenimento, iniziative culturali e per promuovere il benessere: questi i servizi erogati agli anziani dal Filo d'Argento. Fra i servizi più richiesti l'accompagnamento con macchine attrezzate (+21% di richieste rispetto al 2009) per raggiungere ospedali, ambulatori o semplicemente il mercato o degli uffici.

Pensioni/ Verso anticipo a 2013 adeguamento aspettativa vita

Si potrebbero stringere i tempi sull'adeguamento dei requisiti anagrafici di pensionamento all'aspettativa di vita media. L'accelerazione farebbe scattare l'adeguamento per uomini e donne dal 2013 e non dal 2015 come previsto nella norma contenuta nella manovra dell'anno scorso. Anche la gradualità potrebbe essere ricalcolata e gli scalini potrebbero diventare più ravvicinati. Sarebbe questa, secondo quanto riferiscono alcune fonti governative, una delle soluzioni più plausibili sul tavolo del governo per aumentare l'età di pensionamento delle donne nel settore privato che attualmente risulta più bassa della soglia di uscita delle lavoratrici pubbliche. Tuttavia, non è ancora certo che questa novità, insieme ad altre misure allo studio sulla previdenza, confluirà nella manovra in via di definizione. Potrebbe infatti essere rimandata a ottobre con la legge di stabilità.

Patronato INCA-CGIL

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza / Italian Migrant Welfare Inc.

VICTORIA

Coburg Tel. 9383 2255
354 Sydney Rd Coburg VIC 3058
(lunedì al venerdì, 9am-1pm & 3pm-5pm)

NEW SOUTH WALES

Leichhardt Tel. 9560 0508 /9560 0646
44 Edith St Leichhardt NSW 2040
(lunedì al venerdì, 9am - 5pm)

Canterbury Tel. 9789 3744

Bankstown Migrant Centre
22 Anglo Rd Campsie 2194;
(lunedì 9am - 1pm)

WESTERN AUSTRALIA

Fremantle Tel. 08/9335 2897
155 South Terrace Fremantle 6160
(lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm,
1.30pm-3.30pm)

North Perth Tel. 08/9443 5985
43 Scarborough Beach Rd, North Perth
(martedì e giovedì, 9am-12pm)

COORDINAMENTO FEDERALE

Coordinatore INCA Australia
Ben Boccabella
Tel. (03) 9383 2255/9383 2356
FAX. (03)9386 0706
PO Box 80 Coburg VIC 3058
melbourne.australia@inca.it
354 Sydney Rd Coburg, VIC 3058

SOUTH AUSTRALIA

Adelaide Tel. 8231 0908
15 Lowe St, Adelaide 5000
(lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)

Campbelltown Tel. 8336 9511
C/-APAIA 2 Newton Rd
Campbelltown 5074
(lunedì e martedì 9am-12pm)

Findon Tel. 8243 2312
C/- APAIA 189 Findon Rd, Findon
(giovedì e venerdì, 9am - 12pm)

La difficile vecchiaia dei precari

Sono i giovani d'oggi, sono gli anziani pensionati di domani. Senza pensione o quasi. Tanto che la Cgil ha lanciato per loro la PCG, la pensione contributiva di garanzia. Mentre su queste tematiche è nato un sito: www.previnforma.it. E' un aiuto concreto, una bussola, per coloro che si perdono nei meandri della cosiddetta previdenza complementare. Quella che dovrebbe poter consentire di mettere insieme, per quando verrà il momento, nella vecchiaia appunto, un assegno pensionistico capace di consentire un'esistenza dignitosa. Tra costoro dovrebbero poterci stare anche gli appartenenti al popolo dei precari e degli atipici, quelli che se non si mutano le cose arriveranno a percepire, come già molti hanno calcolato, pensioni miserabili. Ecco che cosa ha avuto modo di scrivere, proprio sul sito citato, il direttore Gianni Ferrante: "Se chiedete a un giovane - e per il mercato oggi un giovane può anche avere 35-40 anni - con ogni probabilità vi risponderà che lui una pensione non l'avrà mai...".

Tutto nasce, spiega l'autore, dalla voragine chiamata precarietà. "Voragine che ha finito per ridurre i diritti di chi lavora, facilitando la strada a pratiche di basse retribuzioni". Il tutto dentro un decennio senza crescita. "L'occupazione ha continuato a ridursi ... risultando più marcata tra i giovani". Nel frattempo le imprese in attesa di superare la crisi "privilegiano forme contrattuali più flessibili rispetto a impieghi permanenti a tempo pieno". Viene così ricordata un'osservazione dell'Ocse secondo la quale: "si assiste all'emergere di forme di precarietà nei posti di lavoro e nelle retribuzioni che finiscono per ridurre i trattamenti pensionistici futuri per questi lavoratori".

Futuro nero per i giovani: nel 2050 pensioni sotto i mille euro

Generazione «mille euro» a rischio povertà, chi guadagna poco oggi, avrà un reddito ancora inferiore in vecchiaia. L'allarme arriva da una ricerca del Censis per Unipol, presentata oggi a Roma nel corso del convegno «Welfare, Italia. Laboratorio per le nuove politiche sociali». Secondo l'indagine il 42% dei lavoratori dipendenti tra i 25 e 34 anni andrà in pensione intorno al 2050 con meno di mille euro al mese. Attualmente i lavoratori in questa fascia di età che guadagnano meno di mille euro sono il 31,9%, questo significa che in molti si troveranno ad avere una pensione pubblica inferiore al reddito che avevano a inizio carriera. Non solo, ma questa previsione riguarda quelli «più fortunati», cioè i 4 milioni di giovani ben inseriti nel mercato del lavoro, con contratti standard.

Fuori dal conteggio restano, infatti, i giovani autonomi o con contratti atipici, che sono circa un milione e i 2 milioni di ragazzi che non studiano né lavorano. «Negli ultimi tempi il dibattito sulle pensioni si è sterilizzato - sottolinea la ricerca - perché i conti degli enti previdenziali sono stati rimessi in ordine. Ma a soffrire in futuro saranno i conti delle famiglie: quanti oggi possono dire con serenità: mi godrò la pensione?». L'Italia è infatti uno dei paesi più vecchi e longevi al mondo.

Nel 2030 gli anziani over 64 saranno più del 265 della popolazione totale: ci saranno 4 milioni di persone non attive in più e 2 milioni di attivi in meno. Per questo, aggiungono i ricercatori, «il sistema pensionistico dovrà confrontarsi con seri problemi di compatibilità ed equità». «Se le riforme delle pensioni negli anni '90 hanno garantito la sostenibilità a medio termine - si legge nell'indagine - Oggi preoccupa il costo sociale della riduzione delle tutele per le generazioni future». A fronte di un tasso di sostituzione del 72,7% calcolato per il 2010, nel 2040 i lavoratori dipendenti beneficeranno di una pensione pari a poco più del 60% dell'ultima retribuzione (andando in pensione a 67 anni con 37 anni di contributi) mentre gli autonomi vedranno ridursi il tasso fino a meno del 40% (a 68 anni con 38 anni di contributi).



Estate 2011 all'insegna dello studio: porte aperte di atenei e istituti per italiani e stranieri che vogliono imparare la lingua

A scuola di italiano

L'estate in Italia non è più sole e mare ma anche formazione, soprattutto linguistica. Negli ultimi anni da nord a sud, scuole e università non vanno in vacanza ma tengono aperte le proprie sedi: l'appuntamento è con i corsi estivi di lingua proprio come succede da sempre in Inghilterra e negli altri paesi anglofoni. Il made in Italy continua ad essere al passo coi tempi e non solo nella moda. Oltre all'arte, alla cultura, alla cucina, c'è un'altra passione che attira ormai da anni migliaia di persone: quella per la lingua italiana. Chi per puro piacere e chi invece per dovere, perché sceglie immigrare per lavoro nel Belpaese, ora può approfittare delle vacanze per imparare o semplicemente migliorare la conoscenza dell'italiano.

Si parte da Torino con la tredicesima edizione del corso "Italiano, arte e cultura" che prevede 90 ore di lezioni con escursioni pomeridiane alla scoperta del territorio piemontese. Da oltre 10 anni l'Università di Bologna offre corsi estivi in diverse aree tematiche. Lo stesso fa il comune di Milano promuovendo corsi speciali di lingua per italiani e stranieri, ma anche di design, teatro, musica,

cinema, artigianato, turismo, relazioni internazionali e perfino chirurgia, rivolti a studenti, manager, professionisti e ricercatori. Summer school anche alla Sapienza di Roma che mette a disposizione un progetto didattico fondato sullo straordinario patrimonio culturale della città con conferenze e visite guidate ai principali luoghi artistici e monumentali della Capitale.

Italian summer schools

In Italy, summer is not only sun and beach but also learning time. In recent years schools and universities don't go on holiday but organise language courses for those who want to improve their Italian knowledge. From north to south there is a wide offer. The city of Turin promotes 90 hours of lessons held in the morning, while in the afternoon students can go on trips discovering the beauty of the region. The University of Bologna offers courses on various other issues. The same is done by Milan's council with special lessons on music, drama, cinema, design, art crafts, international relationships and even surgery.

There are also summer schools for children. In Ferrara 70 kids from 13 different nations can improve their Italian attending one of the courses organised by the school "Il Grattacielo". In Sicily, instead, the Astalli Center gives Italian lessons to those minors who arrived illegally in Italy without parents or relatives on those boats that landed recently in Lampedusa. The aim is to teach them basic language, such as how to introduce themselves and how to answer common questions. Italian is also taught by playing sport games and matches and this seems to be an efficient way to learn it!

Estate sui banchi anche per i più piccoli. Alla scuola "Il Grattacielo" di Ferrara, oltre 70 bambini di 13 nazionalità diverse potranno frequentare fino a settembre lezioni di lingua italiana. Opportunità anche per quei minori, più sfortunati, che sono arrivati tristemente in Italia su uno di quei barconi sbarcati sulle coste siciliane negli ultimi mesi. Il centro Astalli di Palermo propone corsi per ragazzini arrivati senza genitori o parenti al seguito. Le lezioni, tenute da volontari per tre volte la settimana, hanno come obiettivo l'insegnamento di formule semplici, da come presentarsi al rispondere a comuni domande, fino ad includere giochi, incontri sportivi e piccoli tornei. Soprattutto coi più piccoli, l'italiano si apprende anche così!

Bambine brave in matematica se ne è convinta mamma

Le bambine sono brave in matematica solo se ne è convinta la mamma. Se questa pensa che i maschietti abbiano più dimestichezza con i numeri, la figlia otterrà punteggi inferiori anche del 15% rispetto alle coetanee le cui madri rigettano lo stereotipo. Lo dimostra uno studio coordinato dall'università di Bologna e in corso di stampa sulla rivista *Developmental Psychology* dell'Associazione degli psicologi americani.

Anche i pappagalli imparano a chiamarsi per nome

Anche i pappagalli si chiamano per nome. Lo ha dimostrato un gruppo di ricerca guidato dall'ornitologo Karl Berg della Cornell University. Il team di scienziati ha verificato che il richiamo dei pappagalli, il verso che identifica i singoli membri di una colonia, non è determinato geneticamente ma viene appreso dialogando con i membri del nucleo familiare, in modo simile a come i bambini imparano il proprio nome. Lo studio è stato effettuato su una colonia di parrocchetti Forpus.

L'Ocse: «Bocciare un alunno è sbagliato e costa di più»

Bocciare un alto numero di alunni non è solo una pratica che rischia di emarginare quelli con meno mezzi culturali ed economici, senza peraltro produrre in loro un miglioramento dei risultati, ma alla lunga crea anche un danno alle casse dello Stato: a sostenerlo è l'Ocse, autore di uno studio sul Programma di valutazione dei sistemi educativi (Pisa), dal quale risulta che bocciare un alunno comporta un aggravio di costo sociale non indifferente legato sia alla ripetizione dell'anno scolastico (in Italia il Miur spende tra le 7 e le 8 mila euro l'anno ad iscritto), sia al ritardo con cui il giovane si presenterà nel mondo del lavoro. «Nei Paesi in cui un maggior numero di studenti ripete gli anni scolastici - spiega l'Ocse nel rapporto finale - la performance globale tende ad essere inferiore, e il background sociale ha un impatto maggiore sui risultati di apprendimento che in Paesi in cui meno studenti ripetono». Ma non solo: secondo l'Ocse le bocciature eccessive creano anche «una segregazione nel sistema scolastico», perché gli «studenti originari di contesti avvantaggiati finiscono in scuole con risultati migliori mentre quelli di origini svantaggiate finiscono in scuole peggiori».

Avere o essere? Unicoop lancia lo Spot impossibile

Uno spot pubblicitario. Anzi no, un anti-spot. Che non punta a vendere prodotti. Ma invita a impossessarsi di qualcosa di diverso, che nessuno può apprezzare: un po' di tempo per sé, gli affetti, l'amicizia. In una parola, la felicità. È lo Spot impossibile di Unicoop Firenze, una manciata di minuti di pubblicità progresso realizzati dagli studenti dell'Accademia di Belle Arti, trasmesso a breve sulle emittenti toscane e nei cinema d'essai. Un bizzarro esperimento, si dirà, per Unicoop, visto che non fa il gioco della sua merce in scaffale. Comprensibilissimo, però, alla luce della filosofia da cui nasce: «il benessere non coincide con lo stare bene». La sfida è trasformare la pubblicità da comunicazione a informazione, perché il prodotto da solo non basta più. «È più importante che mai conoscere cosa vi sta dietro. E spesso, nell'era della globalizzazione, dietro al prodotto vi sono storie di sfruttamento e precariato. I cittadini devono sapere» spiega Claudio Vanni, responsabile relazioni esterne Unicoop Firenze. Un intento già testato da Unicoop con la pubblicità del sodalizio con la Ginori, dove si vedono pochi piatti e molte facce, quelle dei lavoratori che li producono. Adesso, lo Spot impossibile, che mette a confronto due famiglie diverse, due modi differenti di concepire il rapporto padre-figlio. Da una parte il manager in carriera e macchina di lusso che non dedica al figlio più di una telefonata, dall'altra il papà in utilitaria che magari fa tardi al lavoro, ma non rinuncia ad accompagnare la figlia a scuola. A mettere in piedi lo spot, prodotto da Isia Firenze, sono stati gli studenti del corso di Tecniche audiovisive per il web del professor Giancarlo Torri. Il regista, Andrea Boccini, è uno di loro. La sceneggiatura invece è frutto di Stefano Bartolini, professore di economia a Siena. «La pubblicità fa male, è dimostrato. Modifica le nostre scelte e i nostri valori. Attecchisce tra le persone più infelici, le meno abbienti. Con questo spot - spiega - vogliamo far capire a tutti che la soluzione ai problemi non è comprare qualcosa». Lo spot è già trasmesso all'Arena Campo di Marte e alla Fortezza da Basso.

Scoperto meccanismo che portano alla dolorosa forma di artrite

Scienziati australiani hanno individuato le caratteristiche genetiche che portano alla dolorosa forma di artrite detta spondilite anchilosante (Spa), una scoperta che aiuterà a formulare nuove terapie della condizione, che 'fonde' le ossa nella spina dorsale e nel bacino. Nello studio finora più approfondito delle cause genetiche della malattia reumatica infiammatoria cronica, i ricercatori dell'Università del Queensland hanno messo in luce i meccanismi molecolari alla sua origine. A differenza di altre forme di artrite, in cui l'infiammazione causa una perdita di tessuto osseo, la spondilite provoca una crescita di tessuto osseo, che porta a saldare in posizione fissa la spina dorsale e il bacino. E non esistono finora trattamenti che ne facilitino la remissione.

Con fumo a lungo termine meno rischio osteoartrite

Se è certo che il fumo fa male alla salute, è vero anche che offre un inaspettato beneficio ai fumatori di lunga data: riduce significativamente il rischio di osteoartrite e quindi di dover subire operazioni di sostituzione delle articolazioni. Lo rivela uno studio dell'Università di Adelaide. Lo studio, pubblicato sulla rivista *Arthritis and Rheumatism*, indica che chi fuma da più di 48 anni ha una probabilità più che dimezzata, rispetto ai non fumatori, di richiedere la sostituzione di un ginocchio o dell'anca, interventi fra i più comuni nei paesi sviluppati. "Certamente non sosteniamo il fumo come pratica salutare, poiché è legato a tutta una serie di malattie gravi, ma questo studio mostra la necessità di ulteriori ricerche, per comprendere come mai la nicotina sembra offrire protezione dall'osteoartrite", scrive il prof Philip Ryan della facoltà di Scienze della salute dell'ateneo, che ha guidato lo studio.

Nanoparticelle anti-cancro con estratti uva

Nanoparticelle intelligenti a base di acido ialuronico contenenti sostanze naturali come il resveratrolo estratto dall'uva, e in grado di colpire direttamente il tumore senza danneggiare gli organi, sono state progettate e brevettate dal team del Professore Rosario Vincenzo Iaffaioli, primario di oncologia presso l'Istituto per lo Studio e la Cura dei Tumori G. Pascale di Napoli. "Queste nanoparticelle deputate alla veicolazione di chemioterapici e sostanze naturali antiossidanti ad azione chemiopreventiva ed antitumorale - ha affermato Iaffaioli - sono dei vettori non virali, non tossici per l'organismo, biodegradabili e dotati di intelligenza: come dimostrato da studi preliminari in vitro e su modelli animali, le nanoparticelle cariche di farmaco si accumulano in maniera massiva nel tumore risparmiando altri organi vitali come il cuore, i polmoni, il midollo osseo che sono, invece, targets collaterali dei piu' comuni farmaci utilizzati routinariamente in clinica". L'obiettivo e' salvaguardare la qualita' della vita dei malati ma non solo. "Le Nanoparticelle, grazie alle attività di ricerca svoltesi presso il Centro di Ricerche CROM di Mercogliano - ha continuato Iaffaioli, vice Presidente Asmo (Associazione studi multidisciplinari in oncologia) - sono state opportunamente ingegnerizzate per essere resistenti e responsive, al microambiente tumorale e rilasciare il farmaco in maniera controllata come un nano-robot che, solo conseguentemente a particolari stimoli, svolge la sua attività di killer delle cellule tumorali. Una sorta di bombe intelligenti pronte ad arrivare sul luogo e a colpire con la dovuta precisione senza danneggiare la parte sana".

Terapia contro distrofia Duchenne

Un salva-muscoli molecolare e' stato sperimentato con risultati positivi in Gran Bretagna in 19 bambini fra 5 e 15 anni, colpiti dalla distrofia di Duchenne, una malattia genetica che causa il progressivo indebolimento dei muscoli e che porta alla morte gia' intorno ai 20 anni. Autore della sperimentazione, i cui risultati sono pubblicati sulla rivista *The Lancet*, e' l'italiano Francesco Muntoni, del centro Dubowitz dello University College London (Ucl).

Primo dente coltivato in laboratorio

Per la prima volta un dente completo e' stato costruito in laboratorio e trapiantato in un topo. Il risultato, pubblicato online sulla rivista *Plos One*, si deve a un gruppo di ricercatori giapponesi dell'Universita' delle Scienze di Tokyo. Il dente biotech e' maturo e completo sotto tutti gli aspetti, con tanto di legamenti esterni alle radici e della cavita' ossea che lo ospita, e una volta trapiantato in un topo ha permesso una masticazione normale.

Luce su disturbo ossessivo compulsivo

Psichiatri australiani hanno analizzato per la prima volta le motivazioni del disturbo ossessivo compulsivo (Doc), che inducono i pazienti a eseguire attività ripetitive. Studi precedenti hanno ipotizzato che le compulsioni, come lavarsi costantemente le mani, controllare le serrature o accendere e spegnere le luci di casa, fossero finalizzate ad alleviare ansia e angoscia, ma i ricercatori dell'Università di Sydney hanno concluso che differenti compulsioni rispondono a differenti bisogni. Nello studio pubblicato dall'*Australian and New Zealand Journal of Psychiatry*, i ricercatori guidati dal prof. Vladan Starcevic hanno intervistato 110 pazienti adulti di Doc e identificato 218 differenti compulsioni. La gran maggioranza dei partecipanti soffriva di tre di esse. La maggior parte ha detto di avere più di una ragione per il proprio comportamento e ne ha riconosciuto l'irrazionalità, descrivendolo però come "automatico" e incontrollabile.

NUOVO PAESE – New Country

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali.

Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.

At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas. This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species.

Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.

NUOVO PAESE

Nuovo Paese is published by the Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef)

Administration & Publicity:
15 Lowe St Adelaide 5000
filef@internode.on.net

Inviare l'importo a: Nuovo Paese
15 Lowe St Adelaide 5000

Australian cover price is recommended retail only.

Direttore: Frank Barbaro

Redazione ADELAIDE:
15 Lowe St, 5000
TEL (08)8211 8842
nuovop@internode.on.net

Sito web: www.fi.lefaustralia.org
Salvatore Guerrieri, Patricia Hardin, Peter Saccone, Franco Trissi, Stefania Buratti, Paolo Puglia

Redazione MELBOURNE:
Marco Fedi, Lorella Di Pietro, Giovanni Sgrò, Gaetano Greco

Redazione SYDNEY:
Max Civili, Francesco Raco e Claudio Marcello

Redazione PERTH:
PO BOX 224,
SOUTH FREMANTLE, WA 6162
Fausto Buttà, Vittorio Petriconi, Saverio Fragapane

N.7 (556) Anno 38 agosto 2011

print post pp535216/00031

ISSN N. 0311-6166

Printed by Arte Grafica
ph: 08/8362 1445

Graphic Consultant: Nathan Clisby

Abbonati a Nuovo Paese

\$25 annuale • \$30 sostenitore • \$45 estero

nome _____

cognome _____

indirizzo _____

stato/c postale _____

telefono _____

spedisci a Nuovo Paese: 15 Lowe St, Adelaide 5000

L'ATTENTATORE
E' BIANCO E
BIONDO'''

NON ESSERE
RAZZISTA:
NON TUTTI I
CRISTIANI
SONO DEI
FANATICI !

